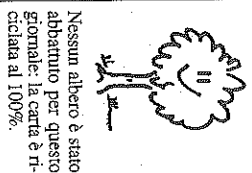


Periodico della Comunità



Nessun albero è stato abbattuto per questo giornale: la carta è riciclata al 100%.

Spec. in
abbon. postale
art. 2 comma 20/c
L. 662/96 - Varese

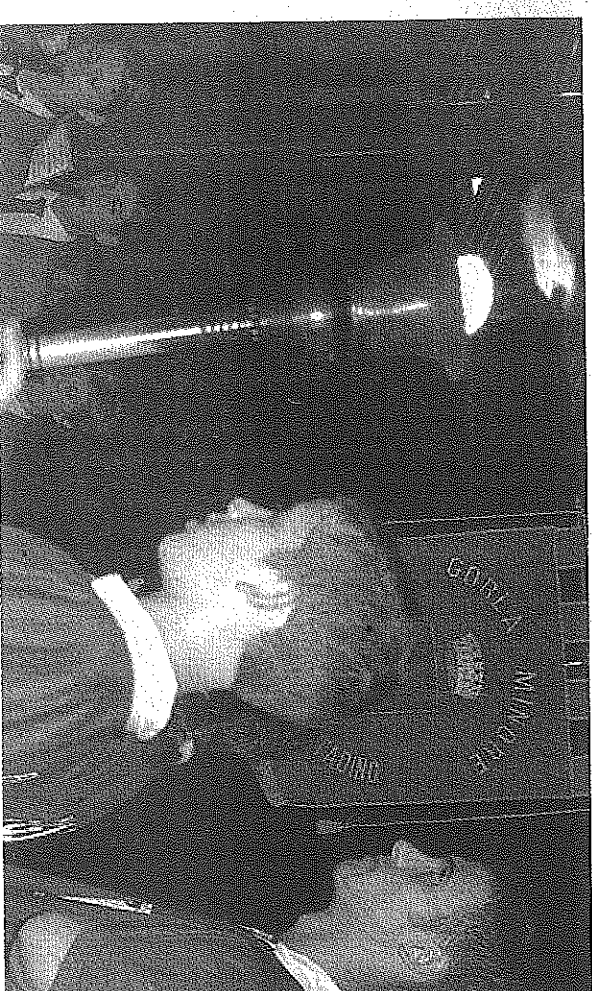
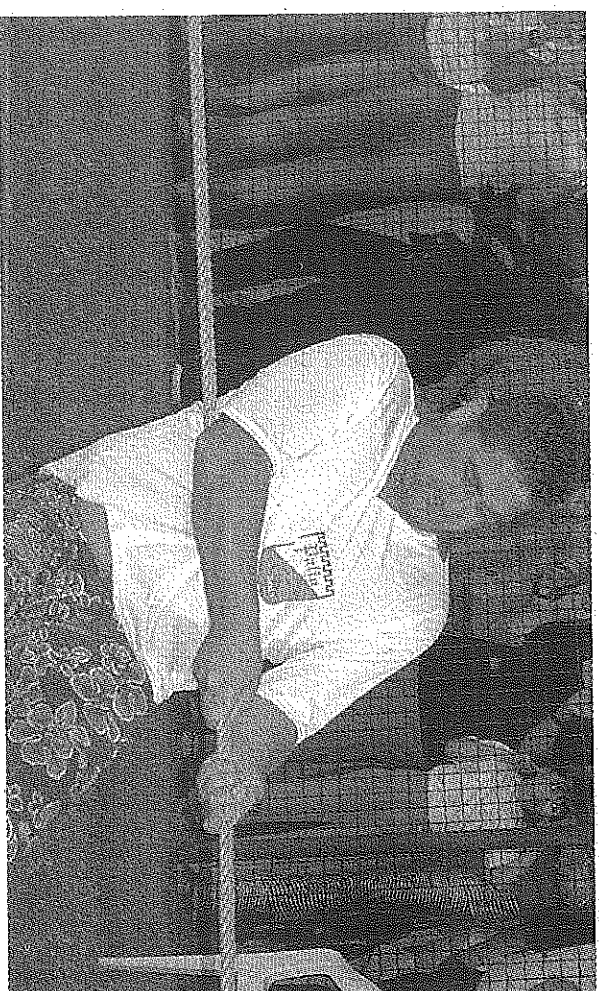
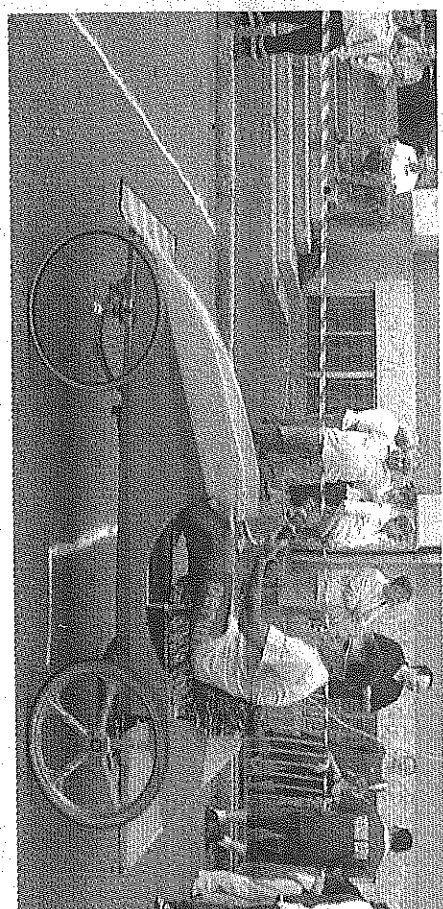
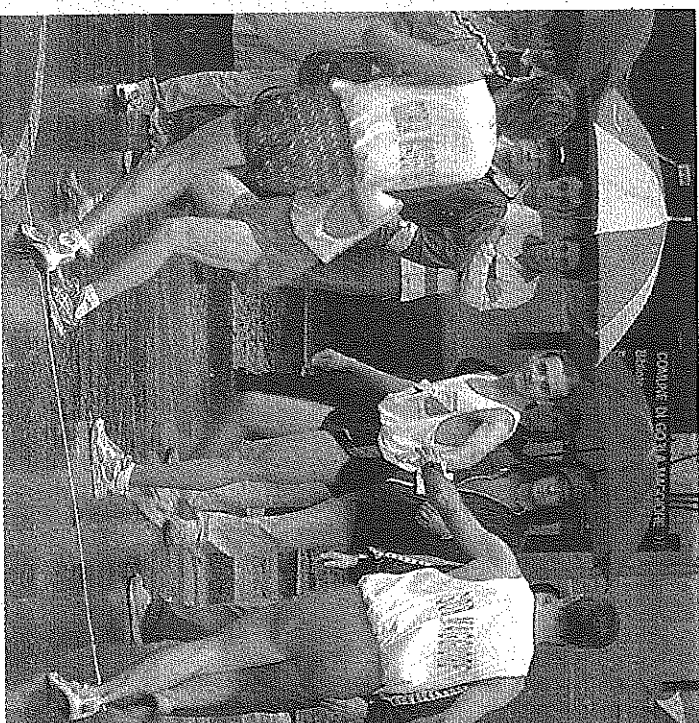
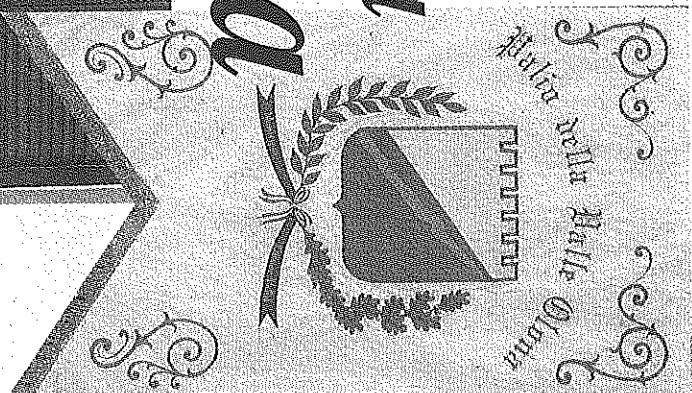
Bimestrale dell'Amministrazione
Comunale di Gorla Maggiore

Autorizz. del Tribunale
di Busto A. n. 15 del 29/7/77

Giugno 2004 - Anno XXIV - Numero

Quinta edizione
dal 9 al 17 luglio

Il palio della Valle Olona



Altre foto e notizie a pagina 10/11

amministrazione

Lavori pubblici in dirittura d'arrivo

La Giunta Municipale ha dato il via ad una serie di opere pubbliche che, in alcuni casi, potrebbero creare qualche momentaneo disagio alla Cittadinanza nella fase di esecuzione. Pertanto, sin da ora, si chiede ai cittadini comprensione ed un minimo di pazienza. Sono stati consegnati ad inizio mese i lavori per il comparto di S. Carlo, lavori previsti con delibera di Giunta n. 14 del 27 Gennaio '04 di cui già si è ampiamente detto nel precedente numero del "Periodico della Comunità". Con la delibera di Giunta n. 72 del 06 Aprile '04 è stato approvato il progetto esecutivo relativo alla realizzazione delle opere di urbanizzazione necessarie per servire il Piano di Lottizzazione con edifici a carattere produttivo detto "Campagnola.". Si tratta della formazione di una nuova via che, oltre alla sede veicolare, prevede anche su un solo lato un percorso ciclo-pedonale, una fascia di parcheggio in linea e la creazione di una aiuola con alberi di alto fusto aventi la funzione schermante nei confronti dei fabbricati produttivi da realizzare (detta alberatura dovrà essere realizzata a cura e spese dei lottizzanti). E' inoltre prevista la formazione di tombinatura per la raccolta delle acque meteoriche stradali e di condotto fognario principale in grès per la raccolta di reflui di scarico provenienti dagli insediamenti produttivi, la realizzazione di pozzi e condutture interrate per la distribuzione delle reti elettriche, di pubblica illuminazione e telefonica da porre a servizio dei nuovi insediamenti; le reti di acquedotto e gas metano, in parte esistenti, saranno anch'esse completate. Il tutto per una spesa totale di Euro 260.000,00. Per tale opera si è già provveduto in data 05 maggio '04 alla pubblicazione del bando per la gara di appalto.

Con delibera n. 60 del 20 Marzo '04, la Giunta ha approvato il progetto definitivo-esecutivo per la realizzazione delle urbanizzazioni primarie tra via Cervino e via della Tognella. Tale intervento, reso necessario a seguito dell'avvenuta approvazione di un Piano di Lottizzazione residenziale di iniziativa privata, ha lo scopo di realizzare le opere relative a fognatura, tombinatura, reti tecnologiche, strade e marciapiedi di un tratto di Via della Tognella di due nuove strade (prolungamento di Via Gran Paradiso e Via Campo dei Fiori) che collegano Via della Tognella a Via Cervino. Caratteristiche del progetto sono le opere di demolizione (compresa demolizione e disseminazione delle fosse biologiche esistenti), realizzazione di fognatura (dimensionata in modo da sopportare anche il carico di futuri insediamenti) che sarà allacciata a quella già esistente di Via Cervino, realizzazione di tombinatura e relativi pozzi pendenti dimensionati per smaltire portate superiori a 35 mm./h di pioggia, realizzazione delle reti tecnologiche ed infine opere relative alla realizzazione delle strade, dei parcheggi e dei marciapiedi. Il costo dell'intera opera ammonta complessivamente ad Euro 598.000,00.

Una ulteriore delibera di Giunta, la n. 98 del 08 Maggio '04, ha approvato il progetto esecutivo per il completamento delle urbanizzazioni primarie e manutenzione straordinaria delle Vie Carso, Adige, Piave, Montello, Pordoi, e Via dei Mille consistente nella realizzazione di tombinatura e relativi pozzi pendenti oltre alla sistemazione delle suddette strade. E' stata inoltre posta attenzione al miglioramento dei percorsi pedonali e viabilistico attraverso l'inserimento di aiuole pianumate e di marciapiedi adeguati per il superamento delle barriere architettoniche. Si modificherà, per motivi di quote estremamente variabili degli accessi pedonali e carrai, l'assetto stradale, passando da una strada con caditoie laterali a quella con pozzetti a centro strada. Si prevede anche nella maggior parte delle sopraccitate Vie la pavimentazione delle banchine stradali tutt'ora sterrate. Il costo complessivo dell'opera è di Euro 450.000,00 ed in questi giorni si è dato il via alla pubblicazione del bando di gara.

Sono inoltre in dirittura d'arrivo (siamo in attesa dei progetti esecutivi entro i prossimi mesi) il progetto relativo alla sistemazione della strada in valle per Fagnano Olona, il progetto delle urbanizzazioni primarie tra la Via Sabotino e la Via Gran Paradiso, il progetto della strada di collegamento tra Via Cervino e Via Carso, il progetto della strada di collegamento tra Via Raffaello e Via Madonna. Di questi ultimi progetti si parlerà in modo più ampio non appena la Giunta provvederà all'approvazione dei progetti esecutivi. Sempre nell'ambito della viabilità il 30 Aprile '04 si sono riunite congiuntamente le Commissioni Lavori Pubblici e la Commissione Urbanistica per valutare e formulare una proposta viabilistica che interessa non solo le Piazze Martiri della Libertà e S. Carlo, ma anche alcune Vie in zone diverse del paese. Tale proposta consiste nella "sperimentazione" di un nuovo tipo di viabilità che renda più sicure e scorrevoli alcune zone del centro abitato. In modo particolare sarà interessato il comparto comprendente la Scuola Materna ed il nascente Centro Diurno Integrato per anziani, il comparto di Piazza S. Carlo e Scuole Medie e alcune Vie del centro edificato. La proposta delle Commissioni sarà oggetto di una valutazione appropriata da parte della Giunta Municipale che indicherà tempi e modalità di attuazione. I risultati della "sperimentazione" saranno sottoposti a verifica da parte della Giunta e delle stesse Commissioni e adottati in via definitiva qualora gli stessi diano riscontri positivi.

Assessore ai LL.PP.
Enrico Macchi

I servizi territoriali all'impresa Sportello InformaLavoro e Nucleo Inserimenti Lavorativi

Sabato 15 Maggio si è tenuto nei locali del Comune un incontro di presentazione alle aziende del territorio dei servizi a loro dedicati presenti sul territorio di Gorla Maggiore.

Con questi articoli (uno in questo numero ed uno nel successivo) è mio desiderio informare su questi servizi: quale attività svolgono, a chi sono rivolti, quali sono i requisiti per accedervi. Occorre innanzitutto dire che essi sono rivolti in primo luogo alle persone; a cittadini che hanno bisogno di informazione, supporto, consulenza sul mondo del lavoro. Data la loro tipicità sono servizi rivolti anche alle aziende ed a altri enti, come vedremo. Essi esistono ormai da parecchi anni e rappresentano una realtà consolidata ed una solida presenza con un'offerta in sempre maggior crescita ed un'utenza sempre più diversificata.

Innanzitutto lo sportello InformaLavoro, nasce nel 1998 come Sportello Lavoro; una prima sperimentazione di offerta di servizi alle persone ed alle aziende in un momento in cui la profonda riforma del mercato del lavoro stava iniziando a prendere forma.

Nel 2002 diventa InformaLavoro ed entra a far parte della rete provinciale degli InformaLavoro coordinata dalla Provincia di Varese, Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale ed Istruzione.

Dato l'elevato numero di accessi (300 nel 2003) con un trend di costante crescita, possiamo a ben ragione affermare che il servizio risulta essere un importante punto di riferimento in materia di lavoro, formazione ed istruzione per la popolazione di Gorla Maggiore.

Si tratta di un servizio informativo, gratuito e si rivolge ai cittadini, alle imprese, alle famiglie ed alle scuole.

I servizi per i cittadini riguardano:

- Offerte di lavoro delle aziende del territorio;
- Offerte di lavoro dei Centri per l'impiego;
- Opportunità di lavoro all'estero e di lavoro estivo;
- Schede sulle professioni;
- Informazioni sui contratti di lavoro;
- Consulenza orientativa individuale.

I servizi per le aziende si riferiscono a:

- Possibilità di pubblicizzare le ricerche di personale in corso;
- Informazioni sulle proposte di formazione esistenti sul territorio;
- Informazioni su come attivare un tirocinio;
- Informazioni sulle attività realizzate dai Centri per l'impiego e da tutta la rete dei servizi all'impiego del territorio.

I servizi per le Scuole e per le Famiglie:

- Possibilità di realizzare dei progetti di informazione e di orientamento scolastico e professionale;
- Informazioni sull'offerta formativa del

territorio.

Reputo interessante dare alcune informazioni sui dati del 2003, come accennato in precedenza il numero di utenti è superiore a quello registrato nel 2002, inoltre si riscontra un rilevante tasso di fidelizzazione degli utenti, che tornano più volte a usufruire del servizio e ciò manifesta, di riflesso, l'utilità dello stesso.

Per quanto riguarda i servizi dedicati ai cittadini, analizzando i dati raccolti nel 2002 si rileva la forte presenza femminile, pari al 67,5% degli accessi.

Nell'ambito delle richieste relative alla voce "Lavoro", il 68,86% si riferisce alle offerte di lavoro, attraverso la consultazione delle bacheche, dei giornali, Trovalavoro e Carriere e L'Occasione, e della banca informatizzata Lotus Notes.

Nell'anno in corso l'InformaLavoro, oltre a tutte le attività che abbiamo già descritto, sarà coinvolto nel nuovo Progetto FSE Obiettivo 3, anno 2003/2004 "Una rete di servizi all'impiego per rispondere alla domanda orientativa individuale" presentato dalla Provincia di Varese e che si strutturerà in una serie di incontri di informazione orientativa.

I destinatari degli incontri sono i giovani inoccupati/disoccupati, gli adulti inoccupati/disoccupati.

Questi moduli informativi hanno l'obiettivo di diffondere in modo capillare sul territorio la conoscenza delle opportunità di formazione e di lavoro per favorire l'accesso in particolare ai soggetti a maggiore rischio di esclusione, attraverso l'erogazione di informazioni di qualità sull'offerta formativa, sulla struttura delle professioni e sui possibili sbocchi occupazionali con un'attenzione specifica per la realtà locale.

Inoltre questi interventi informativi hanno l'obiettivo di far conoscere le leggi di riforma in materia di mercato del lavoro, formazione e istruzione ed il sistema dei servizi all'impiego al fine di consentire un efficace utilizzo dei servizi territoriali da parte dei cittadini.

A questo proposito, è previsto un incontro gratuito su "Come cercare lavoro" il 9 luglio 2004 dalle 9 alle 12. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'InformaLavoro.

Nel prossimo numero tornerò sull'argomento, descrivendo il servizio di Inserimenti Lavorativi. Ringrazio l'operatrice del servizio InformaLavoro, dott.ssa Melissa Lanzetta per tutto il materiale che mi ha messo a disposizione per la preparazione di questo articolo e ricordo che gli orari di apertura sono: il lunedì ed il venerdì dalle 16.00 alle 19.00 ed il martedì dalle 9.30 alle 12.30.

I contatti sono: Tel. 0331/614801 - 0331/610982; fax 0331/7619080; e-mail iggorla@libero.it

L'assessore ai Servizi Sociali
Fabrizio Caprioiti

Delibere di Giunta comunale

- Anno 2004**
- n. 5 del 10 gennaio** - Programma adozioni a distanza - Pontificio Istituto Missioni Estere (P.I.M.E.) e Associazione Christian - Autorizzazione alla spesa.
 - n. 7 del 10 gennaio** - Approvazione convenzione tra il Comune di Gorla Maggiore e l'Azienda Ospedaliera - Ospedale di Circolo di Busto Arsizio per la gestione delle attività ospedaliere.
 - n. 8 del 10 gennaio** - Acquisto strumenti musicali per la Scuola Civica di Musica - Autorizzazione alla spesa.
 - n. 14 del 27 gennaio** -

- Riqualificazione di Via Roma e Piazza San Carlo - Approvazione progetto definitivo-Esecutivo.
- n. 25 del 27 gennaio** - Discarica controllata di R.S.U. - R.S.A.U.: approvazione disciplinare d'incarico per organizzazione e controllo delle campagne di monitoraggio analitico di legge delle componenti ambientali anno 2004.
- n. 34 del 4 febbraio** - Adesione all'Associazione Nazionale dei piccoli comuni d'Italia.
- n. 37 del 14 febbraio** - Ricorso al TAR proposto dai Comuni di Cislago ed altri contro la Provincia di Varese e il Comune di Gorla Maggiore. Resistenza in giudizio e nomina del legale del Comune di Gorla Maggiore.
- n. 44 del 4 marzo** - Lavori di rifacimento della strada per

- Soliate Olona e Fagnano Olona. Approvazione progetto definitivo.
- n. 50 del 4 marzo** - Progetto preliminare e sia relativo al collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggolo "Autostrada Pedemontana" osservazioni.
- n. 51 del 10 marzo** - Discarica controllata di Gorla Maggiore.
- Approvazione progetto esecutivo del 1° lotto piano di riqualificazione ambientale del territorio comunale e sviluppo rete ecologica redatto dalla Società Land s.r.l. di Milano.
- n. 53 del 10 marzo** - Approvazione nuova bozza di convenzione per l'inserimento in attività di tirocinio lavorativo e formativo di soggetti portatori di handicap o esposti al rischio di emarginazione.

- n. 60 del 20 marzo** - Realizzazione delle opere di urbanizzazione primarie tra Via Cervino e Via Tognella - Approvazione progetto definitivo-Esecutivo.
- n. 64 del 30 marzo** - Riqualificazione ambientale di aree inquinate della Valle Olona - Approvazione e condivisione accordo quadro di sviluppo territoriale.
- n. 69 del 6 aprile** - Approvazione e adesione all'accordo quadro di sviluppo territoriale (L.R. 14 marzo 2003 N. 2) "Contratto di Fiume Olona-Bozzente-Lura".
- n. 72 del 6 aprile** - Opere di urbanizzazione relative al piano di lottizzazione di Via Campagnola - Approvazione progetto definitivo-Esecutivo.

Delibere di Consiglio comunale

- Anno 2004**
- n. 4 del 28 febbraio** - ICI anno d'imposta 2004 - Aumento detrazione sull'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da € 103,29 ad € 250,00.
 - n. 5 del 28 febbraio** - Modifica al regolamento per l'applicazione della Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani.
 - n. 6 del 28 febbraio** - Adeguamento oneri di urbanizzazione per attività edilizie.
 - n. 7 del 28 febbraio** - Declassificazione e sdemianializzazione di una porzione della Consorziale di Via Bugnoli.
 - n. 11 del 20 aprile** - Piano cave provinciale: controdeduzioni.

Speciale Piano Provinciale

● Delibera di C.C. n. 11 del 20.4.2004 Il Piano Cave provinciale: controdeduzioni

L'Assessore Cristiano Moroni, in base alla proposta del Piano Cave redatto dalla Provincia di Varese in accordo con i criteri stabiliti dalla Giunta Provinciale con provvedimento n. 526 del 12/12/2000, riferisce che la parte del territorio comunale ancora disponibile per futuri ampliamenti, pari a circa Kmq. 0,790 e corrispondente al 14,63% del totale, viene vincolata per circa il 75% (pari a Kmq. 0,601), viene inoltre vincolata una superficie soggetta a vincolo boschivo di Kmq. 0,496.

Evidenza, inoltre che il Piano in esame è in contrasto con alcuni provvedimenti già in atto.

Richiama ad esempio che:

- con decreto n. 3433 del 04/03/2003 del Dirigente della Direzione Generale Territorio ed Urbanistica della Regione Lombardia, sono stati disposti sulle aree boschive di Gorla Maggiore gli interventi appresso indicati:
- la riqualificazione del bosco esistente (circa 130 Ha in adiacenza al corpo della discarica) e la realizzazione di:
- fasce di ecotono marginale di connessione tra il soprassuolo boschivo e agricolo;
- riordino dei sentieri con riqualificazione dei margini

mediante possibile inserimento di fasce arbustive e creazione di aree di sosta.

- mantenimento e valorizzazione delle risorse biologiche del fontanile di Tradate;
- formazione di fasce arboreo-arbustive di compensazione/mitigazione degli impatti acustici e visivi lungo le piste ciclabili esistenti;
- opere di consolidamento e collettamento delle acque meteoriche lungo la scarpata fluviale in località Valle Olona;
- con delibera del Consiglio Comunale di Gorla Maggiore n. 56 del 18/12/2003 è stato istituito il Parco locale di interesse sovacomunale - "Parco del Medio Olona" che coinvolge i comuni di Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona e Solbiate Olona.

Il Comune di Gorla Maggiore sarà inoltre interessato dal passaggio del nuovo sistema viabilistico autostradale denominato "Pedemontana" che degraderà ulteriormente il nostro territorio (di cui si allega delibera di Giunta Comunale).

La Regione Lombardia ha inoltre approvato con DGR n. 42943 del 7.5.1999 un Protocollo d'intesa che individua le aree contaminate e/o degradate ricadenti nella valle

del fiume Olona, e individua gli obiettivi prioritari per il risanamento ambientale delle stesse e conseguentemente ha sottoscritto in data 9 febbraio 2001, con il Ministero dell'Ambiente e del Territorio e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, un Accordo di Programma Quadro il quale stabilisce interventi di bonifica e riqualificazione dei territori ora interessati dal tracciato dell'autostrada. In attuazione di quanto sopra:

- sono in corso di completamento le procedure per la sottoscrizione di un ACCORDO QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE (ai sensi della L.R. 14 marzo 2003 n. 2) per la "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DI AREE INQUINATE DELLA VALLE OLONA", tra le amministrazioni Comunali di Cislago, Gorla Minore, Gorla Maggiore, Marnate, Cerenzano, Uboldo, Locate Varesino, Mozzate, Carbonate, Rescaldina e le amministrazioni Provinciali di Como e di Varese
- sono stati già presentati gli studi di fattibilità per la bonifica e riqualificazione del territorio per un importo di oltre 28 milioni di euro.

Per le considerazioni sopra espresse l'Assessore invita il

Consiglio ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Piano Cave Provinciale, redatto in base ai criteri stabiliti dalla delibera della Giunta Provinciale n. 526 del 12/12/2000; Udata l'ampia relazione dell'Assessore Moroni; Vista la relazione predisposta dall'Ufficio Tecnico Comunale (allegato A);

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 4/3/2004 avente ad oggetto: "progetto preliminare e S.I.A. relativo al collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggio "Autostrada Pedemontana". Osservazioni" (allegato B)

Considerato che questo Comune:

- ha posto al servizio della Provincia di Varese, per oltre 20 anni, parte della zona est per la coltivazione di una cava di inerti;
- ha accettato, per oltre un decennio, e continua ad accettare i rifiuti di 2 province;
- vedrebbe, con l'attuazione del suddetto Piano, impedita la possibilità della gestione del territorio a seguito dell'apposizione del vincolo sulla quasi totalità delle aree disponibili.

Ritenuto, in base alle suddette

considerazioni e premesse, non accettabile l'apposizione di ulteriori limitazioni che depauperino il territorio comunale; Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lg. 18.08.2000 n. 267;

Con voti favorevoli n. 15

Contrari n. 0

Astenuti n. 0

DELIBERA

1. Di prendere atto del Piano cave redatto dalla Provincia di Varese;
2. Di esprimere parere negativo ai vincoli apposti dalla Provincia di Varese sul territorio del Comune di Gorla Maggiore;
3. Di chiedere che il territorio comunale non venga più interessato da attività estrattiva di cava e pertanto venga eliminata la localizzazione delle risorse potenziali prevista dal Piano Cave;
4. Di demandare alla Giunta Comunale l'adozione di ogni provvedimento utile a tutelare l'integrità del territorio Comunale;
5. Di dichiarare con successiva votazione unanime la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

● Allegato

Esame progetto Piano Cave della Provincia di Varese.

Osservazioni

Relazione

Il Piano Cave, così come proposto, è stato redatto in base ai criteri stabiliti dalla delibera della Giunta Provinciale n. 526 del 12/12/2000.

Lo studio ha definito 4 livelli di vincoli:

- vincoli di primo livello (parchi, strade, ferrovie, territorio urbanizzato);
- vincoli di secondo livello (P.A.I. - Vincoli ambientali o del P.R.G.);
- vincoli di terzo livello (Poza, collettori fognari, Piano d'area di Malpensa, ecc.);
- vincoli di quarto livello (altri vincoli).

Il territorio di Gorla Maggiore è interessato, anche se in varia misura, da tutti i suddetti vincoli. In particolare la Valle Olona e attraversata dalla ferrovia detta della Valtorcia, rientra nel Piano Assetto Idrogeologico (PAI) ed è soggetta a vincolo idrogeologico e boschivo.

Occorre evidenziare che il territorio comunale è stato oggetto di attività estrattiva dal 1975 al 1998 e, dal 23/01/1993, è presente una discarica controllata

di RSU al servizio dell'intera Provincia di Varese e Como. Al fine di valutare l'incidenza sul territorio di questi vincoli, e delle suddette attività, si è provveduto a redigere una carta tematica del territorio comunale.

- Comune di Gorla Maggiore:
- Sup. territoriale Km. 5,400;
- Sup. soggette a vincolo idrogeologico Kmq. 0,242 pari a 4,48% della superficie territoriale;
- Sup. soggette a vincolo boschivo Kmq. 1,606 pari a 29,74% della superficie territoriale;
- Sup. area urbanizzate Kmq. 2,564 pari a 47,48% della superficie territoriale;

● Sup. area destinata a viabilità sovacomunale Kmq. 0,194 pari a 3,59% della superficie territoriale.

Da quanto sopra emerge che la parte di territorio disponibile per futuri ampliamenti e di fatto, corrispondente alla zona agricola posta ad est della fascia di rispetto stradale prevista dal P.R.G. (pari a Kmq. 0,790 corrispondente al 14,63%).

Il Piano Provinciale Cave individua nel territorio delle risorse potenziali di terzo livello per una superficie complessiva di Kmq. 1,097 pari al 20,33% di cui 0,601 in zona agricola e 0,496 in zona soggetta a vincolo boschivo.

Da quanto sopra emerge che l'individuazione provinciale di risorse potenziali:

- annulla di fatto la zona agricola del Comune di Gorla Maggiore;
- riduce del 25% la superficie boschiva esistente;
- interessa la quasi totalità delle aree libere disponibili per una

eventuale variante al P.R.G.

Si tratta di dati numerici che hanno lo scopo di evidenziare l'impatto di tale scelta nei riguardi di un territorio piccolo e di fatto già "sauro" come quello del Comune di Gorla Maggiore.

La redazione del Piano Cave non ha potuto tener in considerazione i seguenti provvedimenti

amministrativi posti recentemente in atto dalla Regione Lombardia e dal Comune di Gorla Maggiore:

1. In base al decreto n. 3433 in data 04/03/2003 del Dirigente della Direzione Generale Territorio ed Urbanistica della Regione Lombardia, i boschi di Gorla Maggiore devono essere oggetto dei seguenti interventi:
- la riqualificazione del bosco esistente (circa 130 Ha in adiacenza al corpo della discarica)
- fasce di ecotono marginale di connessione tra il soprassuolo boschivo e agricolo;
- riordino dei sentieri con riqualificazione dei margini

mediante possibile inserimento di fasce arbustive e creazione di aree di sosta.

- mantenimento e valorizzazione delle risorse biologiche del fontanile di Tradate;

- formazione di fasce arboreo-arbustive di compensazione/mitigazione degli impatti acustici e visivi lungo le piste ciclabili esistenti;
- opere di consolidamento e collettamento delle acque meteoriche lungo la scarpata fluviale in località Valle Olona.

Tali interventi interessano circa

l'81% del territorio boschivo.

2. La Regione Lombardia ha approvato con DGR n. 42943 del 7.5.1999 un Protocollo d'intesa che individua le aree contaminate e/o degradate ricadenti nella valle del fiume Olona, e individua gli obiettivi prioritari per il risanamento ambientale delle stesse.

Conseguentemente la Regione Lombardia ha sottoscritto in data 9 febbraio 2001, con il Ministero dell'Ambiente e del Territorio e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, un Accordo di Programma Quadro che ha individuato programmi di intervento di bonifica e riqualificazione dei territori ora interessati dal tracciato dell'autostrada.

Infatti, in attuazione di quanto sopra:

- sono in corso di completamento le procedure per la sottoscrizione di un ACCORDO QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE (ai sensi della L.R. 14 marzo 2003 n. 2) per la "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DI AREE INQUINATE DELLA VALLE OLONA", tra le amministrazioni Comunali di Cislago, Gorla Minore, Gorla Maggiore, Marnate, Cerenzano, Uboldo, Locate Varesino, Mozzate, Carbonate, Rescaldina e le amministrazioni Provinciali di Como e di Varese;
- sono stati già presentati gli studi di fattibilità per la bonifica e riqualificazione del territorio per un importo di oltre 28 milioni di euro.

3. Con delibera del Consiglio Comunale di Gorla Maggiore n. 56 del 18/12/2003 è stato istituito il Parco locale di interesse sovacomunale - "Parco del Medio Olona" richiedendo il riconoscimento alla Provincia di Varese. Le aree interessate sono sostanzialmente costituite dalla zona boschiva, così come

identificata dal P.R.G. Tale parco è costituito dai comuni di Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona e Solbiate Olona.

Una porzione rilevante del Parco (Kmq. 0,773) ricade all'interno dell'ambito destinato a risorse potenziali del Piano Cave.

4. Il Comune di Gorla Maggiore sarà interessato dal passaggio del nuovo sistema viabilistico autostradale denominato "Pedemontana" che degraderà ulteriormente in nostro territorio potenziali risultati posti al limite della zona edificabile.

Riepilogando, il Comune di Gorla Maggiore ha solo il 14,63% (Kmq. 0,790) del territorio per il soddisfacimento delle proprie future necessità. Di queste il Piano Cave ne vincola 3/4 - pari a Kmq. 0,601 - La porzione rimanente (Kmq. 0,19) è ubicata a margine del territorio in zona priva di urbanizzazioni.

Infine si evidenzia che la zona di "risorse potenziali" viene collocata a ridosso del tessuto edificato ed incorpora anche il sedime di un insediamento produttivo e abiativo.

Gorla Maggiore, 11/20/04/2004

Speciale Piano Provinciale

● Delibera di G.C. n. 50 del 04.03.2004
OGGETTO: PROGETTO PRELIMINARE E S.I.A. RELATIVO AL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE-COMO-VARESE-VALICO DEL GAGGIOLO “AUTOSTRADA PEDEMONTANA”: OSSERVAZIONI

LA GIUNTA COMUNALE

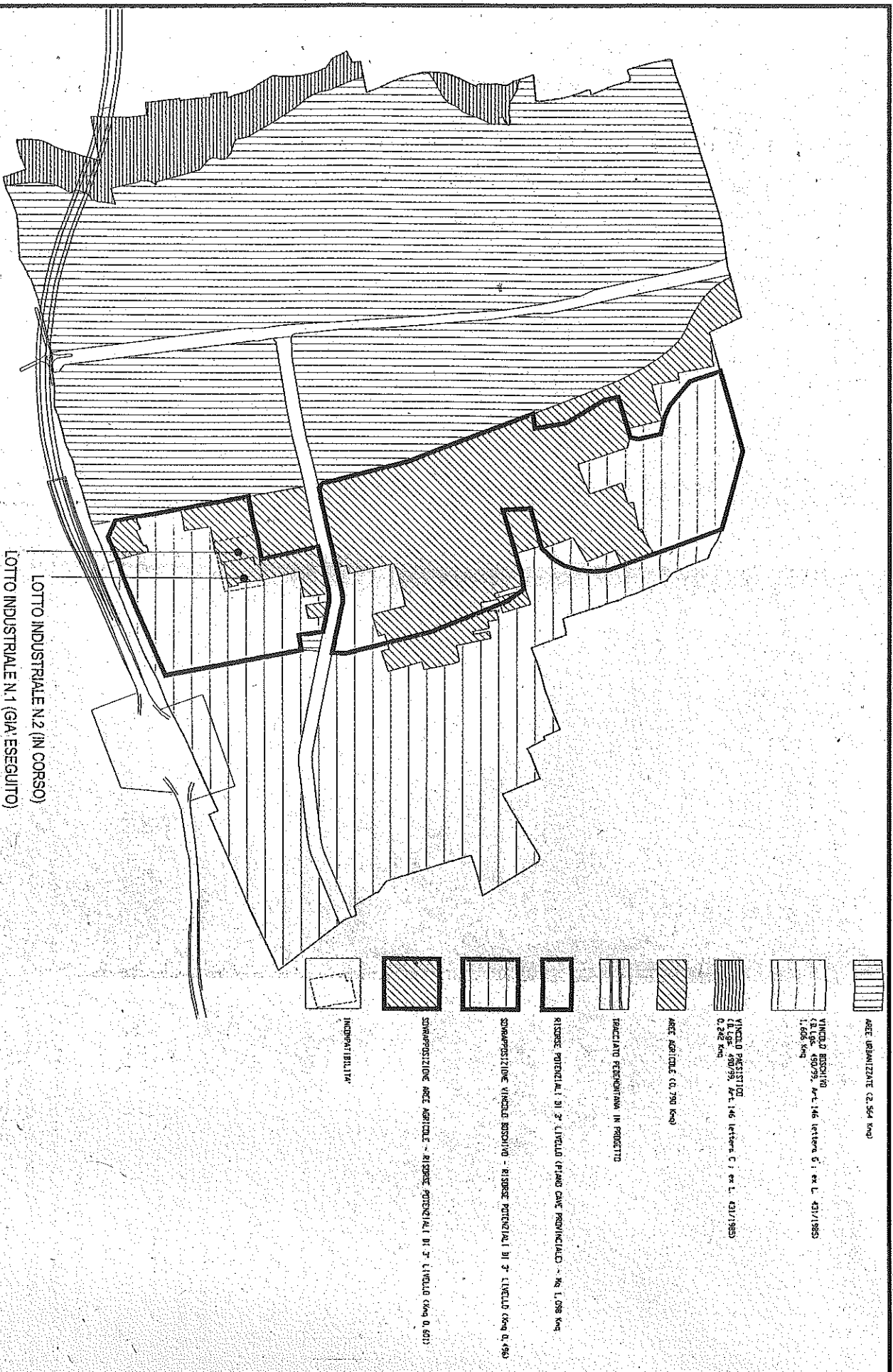
Visto il documento di indirizzi relativo al Sistema Viabilistico Pedemontano, sottoscritto dalla Regione Lombardia, dalle Province e dai Comuni interessati, nell'aprile del 2001, che ha il valore di linee guida per la progettazione; Preso atto che il Sindaco, con nota datata 14/03/2001, ha espresso parere, in linea di massima, favorevole al tracciato previsto dallo studio di fattibilità predisposto dalla Regione Lombardia nel febbraio 1999, subordinandolo alle seguenti condizioni:

territorio di questo Comune:
 I) dovranno esse concordati tutti gli accorgimenti necessari al fine di mantenere entro limiti accettabili le emissioni sonore, oltre a prevedere sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera,
 II) non dovranno esserci riflessi per quanto riguarda le possibilità edificatorie previste dal Piano Regolatore Generale. Dato atto che con la delibera C.C. 54/2003 è stata adottata una variante semplificata al P.R.G. per la delimitazione del Parco del Medio Olona (PLIS) ai sensi del DGR 1 ottobre 2001 n. 7/6296;
 Visto il progetto preliminare e il SLA predisposti dalla Regione Lombardia e inerenti relativo alla costruzione del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo Autostrada Pedemontana”;
 Visto il parere espresso dalla

Commissione Lavori Pubblici in data 24/02/2004;
 Vista altresì la relazione predisposta dall'Ufficio Tecnico allegata in cui vengono effettuate varie osservazioni in merito ai presupposti di alcune scelte progettuali;
 Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge:
DELIBERA
 1. Di prendere atto del progetto preliminare e il SLA predisposti dalla Regione Lombardia relativo alla costruzione del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo “Autostrada Pedemontana”;
 2. Di recepire e fare proprie le considerazioni formulate dall'Ufficio Tecnico Comunale allegate al presente atto;
 3. Di formulare pertanto le seguenti osservazioni al progetto.
 a) Eliminare l'area di servizio

denominata “Gorla” in quanto in contrasto con gli interventi di riqualificazione ambientali prescritti dalla Regione Lombardia (decreti n. 3431 e 3433 in data 04/03/2003 del Dirigente della Direzione Generale Territorio ed Urbanistica della Regione Lombardia; Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 9 febbraio 2001 dalla regione Lombardia con il Ministero dell'Ambiente e del Territorio e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, accordo che ha individuato programmi di intervento di bonifica e riqualificazione dei territori ora interessati dal tracciato dell'autostradale).
 b) Anticipare il punto dell'interramento al fine di ridurre l'impatto ambientale.
 c) Definire congiuntamente le caratteristiche architettoniche del viadotto, precisando le soluzioni tecniche per la mitigazione delle emissioni

sonore nonché delle emissioni derivanti dai gas di scarico provenienti dagli automezzi (sia lungo il viadotto che per i tratti in galleria).
 d) Predisporre idonee soluzioni per le aree di spagliamento dei corsi d'acqua (fontane Tradate e Torrente Gradaluso).
 e) Verificare le problematiche connesse alla realizzazione del viadotto/galleria, in relazione agli interventi di stabilizzazione della scarpata della Valle Olona progettati dal Comune di Gorla Maggiore.
 f) Non porre limitazioni all'attuazione del vigente Piano Regolatore Generale.
 4. Di dichiarare con successiva votazione unanime la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.



Speciale Piano Provinciale

● Allegato

Gorla Maggiore, 11/02/03/2004

ALLA C.A. DELLA GIUNTA COMUNALE

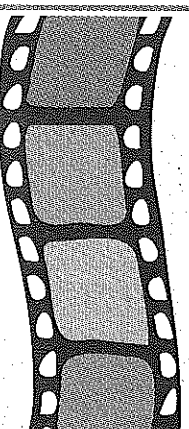
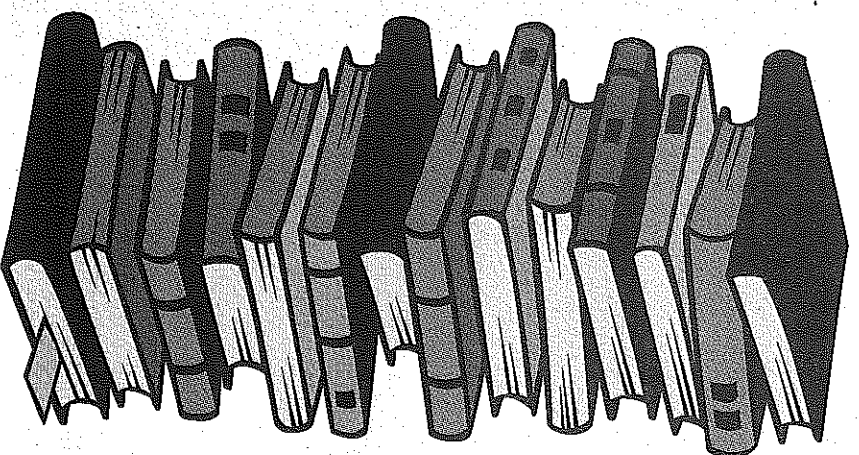
ESAME PROGETTO PRELIMINARE E S.I.A. RELATIVO AL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE - COMO - VARESE - VALICO DEL GAGGIOLO "AUTOSTRADA PEDEMONTANA": OSSERVAZIONI

La presente relazione intende evidenziare le problematiche derivanti dalla realizzazione del nuovo sistema viabilistico sul territorio comunale di Gorla Maggiore. L'autostrada è costituita da 2 carregiate per senso di marcia, spartitraffico e corsie di emergenza. Il progetto proposto prevede un tracciato sostanzialmente parallelo al confine sud del paese (per circa 2 km) che in corrispondenza della rotonda posta sulla S.P. 19 - all'altezza al confine con Gorla Minore - piega in direzione nord-ovest attraversando la Valle Olona. Le soluzioni progettuali che più influiscono sul territorio comunale sono: 1) L'area di servizio denominata "Gorla". 2) L'attraversamento del territorio comunale in galleria. 3) La realizzazione di un ponte sul Fiume Olona. Lo studio di impatto ambientale descrive la situazione della vegetazione, della fauna e degli ecosistemi oltre a elencare i vincoli di tipo normativo. Per quanto riguarda questo ultimo aspetto non sono stati considerati i seguenti atti: 1) In base al decreto n. 3433 in data 04/03/2003 del Dirigente della Direzione Generale Territorio ed Urbanistica della Regione Lombardia, i boschi di Gorla Maggiore devono essere oggetto dei seguenti interventi: • la riqualificazione del bosco esistente (circa 130 Ha in adiacenza al corpo della discarica) oltre alla realizzazione di fasce arbustive e creazione di aree di sosta; - mantenimento e valorizzazione delle risorse biologiche del fontanile di Tradate; • formazione di fasce arboreo-arbustive di compensazione/mitigazione degli impatti acustici e visivi lungo le piste ciclabili esistenti; • opere di consolidamento e collettamento delle acque meteoriche lungo la scarpata fluviale in località Valle Olona. 2) In base al decreto n. 3431 in data 04/03/2003 del Dirigente	della Direzione Generale Territorio ed Urbanistica della Regione Lombardia, i boschi di Mozzate devono essere oggetto dei seguenti interventi: • riqualificazione del bosco esistente (circa 95 Ha in adiacenza al corpo della discarica) oltre alla realizzazione di fasce di ecotono marginale di connessione tra il soprassuolo boschivo e agricolo; - riordino dei sentieri con riqualificazione dei margini mediante possibile inserimento di fasce arbustive e creazione di aree di sosta; - mantenimento e valorizzazione delle risorse biologiche del Caro Gradaluso (tratto all'interno dell'area boscata); Questi interventi sono stati ritenuti essenziali a seguito della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa alla discarica controllata di Gorla Maggiore: tale procedura si è conclusa nel corso del 2003. 3) La Regione Lombardia ha approvato con DGR n. 42943 del 7.5.1999 un Protocollo d'intesa che individua le aree contaminate e/o degradate ricadenti nella valle del fiume Olona e individua gli obiettivi prioritari per il risanamento ambientale delle stesse. Conseguentemente la Regione Lombardia ha sottoscritto in data 9 febbraio 2001, con il Ministero dell'Ambiente e del Territorio e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, un Accordo di Programma Quadro che ha individuato programmi di intervento di bonifica e riqualificazione dei territori ora interessati dal tracciato dell'autostrada. Infatti, un'attuazione di quanto sopra: • sono in corso di completamento le procedure per la sottoscrizione di un ACCORDO QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE (ai sensi della L.R. 14 marzo 2003 n. 2) per la	studi di fattibilità per la bonifica e riqualificazione del territorio per un importo di oltre 28 milioni di euro. 4) In sintonia con quanto sopra i Consigli Comunali di Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona e Solbiate Olona hanno istituito il Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) "Parco del Medio Olona".	sono soggetti a vincolo idrogeologico, oltre a ricadere all'interno del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)" ex Legge 18 Maggio 1989, n. 183. tutti gli interventi sono ad ora eseguiti in tale ambito, ed in particolare quelli realizzati sul territorio del Comune di Gorla Maggiore, sono stati valutati in relazione all'impatto architettonico e ambientale. Ad esempio: • un tubo di scarico dei reflui fognari del Comune di Fagnano Olona è stato "mascherato" mediante la realizzazione di un ponte in legno sul Fiume Olona; • a cura del comune Gorla Maggiore è stato recentemente realizzato un intervento di riqualificazione di aree abbandonate poste sulle sponde del corso diacqua (progetto approvato dalla Provincia di Varese).	inquinanti nelle zone interessate dalla creazione di nuova viabilità: ciò sembra esser il caso del Comune di Gorla Maggiore. In questo caso si prescrive di operare "... con interventi in grado di mitigare gli effetti inquinanti, quali barriere vegetali e sistemazione a verde. L'attenzione particolare dovrà essere posta al trattamento degli inquinanti nel caso di gallerie al fine di evitare effetti nocivi sia per gli utenti dell'autostrada che per le popolazioni e gli ambienti localizzati in prossimità delle gallerie stesse". Tali accorgimenti non vengono esplicitati nella relazione. Cio detto, non sembra che la riduzione della superficie boscata prospettata con la realizzazione dell'area di servizio "Gorla", oltre che dal sedime della stessa autostrada, vada nel senso auspicato dallo studio di impatto ambientale. Si ritiene utile segnalare: • che la scarpata della Valle Olona è costituita da un conglomerato poligenico (detto ceppo) costituito principalmente da calcari delle formazioni mesozoiche. Si tratta di ciotoli inglobati in una matrice sabbioso-limosa a cemento calcareo. Alcuni tratti di essa, necessitano di un intervento di stabilizzazione, al fine di evitare possibili crolli. In tal senso questa Amministrazione ha approvato un progetto per la realizzazione di lavori urgenti di sistemazione dei fenomeni franosi (delibera della Giunta comunale n. 256 del 06/12/2003) che verrà realizzato nei prossimi mesi. • che lungo la scarpata è collocato un collettore fognario che recapi i reflui nel collettore consortile posto in valle.
La Direzione Generale Territorio ed Urbanistica della Regione Lombardia, i boschi di Mozzate devono essere oggetto dei seguenti interventi: • riqualificazione del bosco esistente (circa 95 Ha in adiacenza al corpo della discarica) oltre alla realizzazione di fasce di ecotono marginale di connessione tra il soprassuolo boschivo e agricolo; - riordino dei sentieri con riqualificazione dei margini mediante possibile inserimento di fasce arbustive e creazione di aree di sosta; - mantenimento e valorizzazione delle risorse biologiche del fontanile di Tradate; • formazione di fasce arboreo-arbustive di compensazione/mitigazione degli impatti acustici e visivi lungo le piste ciclabili esistenti; • opere di consolidamento e collettamento delle acque meteoriche lungo la scarpata fluviale in località Valle Olona. 2) In base al decreto n. 3431 in data 04/03/2003 del Dirigente	la Direzione Generale Territorio ed Urbanistica della Regione Lombardia, i boschi di Mozzate devono essere oggetto dei seguenti interventi: • riqualificazione del bosco esistente (circa 95 Ha in adiacenza al corpo della discarica) oltre alla realizzazione di fasce di ecotono marginale di connessione tra il soprassuolo boschivo e agricolo; - riordino dei sentieri con riqualificazione dei margini mediante possibile inserimento di fasce arbustive e creazione di aree di sosta; - mantenimento e valorizzazione delle risorse biologiche del Caro Gradaluso (tratto all'interno dell'area boscata); Questi interventi sono stati ritenuti essenziali a seguito della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa alla discarica controllata di Gorla Maggiore: tale procedura si è conclusa nel corso del 2003. 3) La Regione Lombardia ha approvato con DGR n. 42943 del 7.5.1999 un Protocollo d'intesa che individua le aree contaminate e/o degradate ricadenti nella valle del fiume Olona e individua gli obiettivi prioritari per il risanamento ambientale delle stesse. Conseguentemente la Regione Lombardia ha sottoscritto in data 9 febbraio 2001, con il Ministero dell'Ambiente e del Territorio e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, un Accordo di Programma Quadro che ha individuato programmi di intervento di bonifica e riqualificazione dei territori ora interessati dal tracciato dell'autostrada. Infatti, un'attuazione di quanto sopra: • sono in corso di completamento le procedure per la sottoscrizione di un ACCORDO QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE (ai sensi della L.R. 14 marzo 2003 n. 2) per la	La realizzazione di un ponte sul Fiume Olona e la relativa Valle	La realizzazione di un ponte sul Fiume Olona e la relativa Valle	Interferenze con i corsi d'acqua minori (Fontanile Tradate e Torrente Gradaluso) Al riguardo occorre segnalare che l'autostrada si inserisce in una zona che costituisce parte della naturale area di spiegamento del Fontanile Tradate e del Torrente Gradaluso. Non considerare con sufficiente attenzione questo aspetto potrebbe creare potenziali situazioni di pericolo. <i>Il Responsabile del Servizio Geom. Francesco De Stefano</i>

Consigli per la lettura

Ultimi acquisti in Biblioteca

Camilleri Andrea	La prima indagine di Montalbano	Mondadori
Moccia Federico	Tre metri sopra il cielo	Feltrinelli
Fallaci Oriana	La forza della ragione	Rizzoli
Terzani Itiziano	Un altro giro di giostra	Longanesi
Liss David	Il mercante di caffè	Marco Tropea
Delema Philippe	Una passeggiata nel parco	Frassinelli
Andreoli Vittorio	Lettera a un adolescente	Rizzoli
Veronesi Umberto	Una carezza per guarire	Spelling
Biagi Enzo	Addio a questi mondi	Rizzoli
Bocca Giorgio	Partigiani della montagna	Feltrinelli
Canavò Candido	Libertà dietro le sbarre	Rizzoli
Gussler Clive	Lo zar degli oceani	Longanesi
Harris Robert	Pompei	Mondadori
Piazza Marina	Le trentenni	Mondadori



Nuovi arrivi in Videoteca primavera 2004

Chicago con R. Gere
Le regole del sospetto
 con A. Pacino
Ricordati di me di Muccino
Un boss sotto stress
 con B. Cristal e R. De Niro
007 La morte può attendere
 con P. Brosnan
The Hours con N. Kidman

E i cartoni animati....
Il libro della giungla 2
La città incantata
La famiglia della giungla

RECENSIONI LIBRI



Gabriele Branzini Il crac Parmalat

C'è un Calisto Tanzi che tutti conoscevano. È l'uomo che ha "inventato" il latte a lunga conservazione, lo ha messo in scatola e lo ha portato sulle tavole di tutto il mondo. L'imprenditore che a 22 anni ha preso in mano la piccola azienda del nonno e l'ha trasformata in una multinazionale con più di 130 stabilimenti nei cinque continenti. Il cattolico osservante che andava a messa ogni domenica e che non si tirava mai indietro se qualcuno aveva bisogno di una mano. Ma c'è anche un altro Calisto Tanzi, che si rivelava solo a pochi manager di fiducia. È il padrone spregiudicato che in 15 anni ha sottratto dalle casse dell'azienda circa 2 miliardi di euro. Che ha ingannato le autorità di vigilanza, i risparmiatori e i suoi 36 mila dipendenti falsificando bilanci ed estratti conto. La sera del 27 dicembre 2003 i due Tanzi si sono finalmente incontrati in una cella del carcere di San Vittore. E Parmalat è affondata in un buco da 14 miliardi di euro...



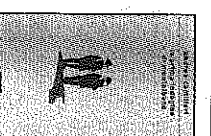
Jenner Meletti Il medico del mondo

Il 29 marzo 2003 tutto il mondo conosce un italiano: Carlo Urbani, medico morto quella mattina in un ospedale a Bangkok, di Sars. Dirigente dell'Organizzazione mondiale della sanità, era responsabile per le malattie infettive e tropicali in Cambogia, Laos e Vietnam. Ma quando i medici dell'ospedale di Hanoi gli chiedono aiuto per curare un americano affetto da una strana, violentissima forma di polmonite, Carlo Urbani non ha incertezze: benché non rientri nei suoi compiti, indossa nuovamente il camice. È il primo a capire di trovarsi di fronte a un nuovo virus, la Sindrome respiratoria acuta grave, il primo a isolarlo e a lanciare l'allarme. Uno dei primi a morire. Carlo Urbani non era un eroe che voleva stupire il mondo. Il medico di Castelpiano (quel 29 marzo l'Italia ha conosciuto anche questo piccolo paese delle Marche) si sentiva in dovere di visitare quel malato perché fin da ragazzo aveva scelto di aiutare chi aveva bisogno. Era partito per l'Africa, era tornato, era stato medico di base nel suo paese, stava per diventare primario nel reparto malattie infettive dell'ospedale di Macerata. Ma per lui fare il medico significava soprattutto....



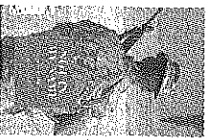
Davis Liss Il mercante di caffè

Amsterdam, 1659. Nella città regina dei commercianti e della finanza si può vincere o perdere una fortuna in un attimo. Miguel Lienzo, mercante ebreo portoghese rifugiato in Olanda per sfuggire all'Inquisizione, lo sa fin troppo bene. Un tempo invitato per il suo finto negli investimenti, si ritrova improvvisamente senza soldi e rispettabilità a causa di un crollo insospettato del mercato dello zucchero. Costretto a vivere della carità del fratello e tallonato dai creditori, Lienzo cerca disperatamente un'occasione per risollevarsi. A offrirgliela è la bella Geertruid Damhuis, intraprendente, spregiudicata e per di più protestante....



Andrea Camilleri La prima indagine di Montalbano

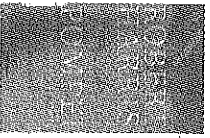
Di quei pochi personaggi a cui tocca il destino della memorabilità il lettore affezionato crede di sapere tutto. Come di certe persone di famiglia siano convinti di conoscere vita, morte e miracoli, così ci sentiamo preparatissimi sui luoghi, sui gusti e sulle compagne di un eroe come Montalbano. Ma sbagliamo, non possiamo sapere tutto, e su Montalbano, comunque, Camilleri ne sa sempre più di noi. Sul suo passato, per esempio. Perciò ci farà una curiosa impressione vedere il giovane Montalbano vivere una relazione amorosa non con Livia ma con una certa Mery....



Not in my name Guerra e diritto

Gino Strada Luisa Morgantini Maurizio Bonati Ruchana Marton Giuffrè Chiesa Alberto Negri Guglielmo Ragozzino Michael Kiaré Richard Falk François Rigaux Phil Shiner Antonietta Di Blasé Giuseppe Palmisano Raniero La Valle Danilo Zelo Salvatore Senese Luigi Ferrajoli

Questo libro è un atto d'accusa contro la guerra. Uomini e donne, da diversi punti di vista, lanciano con urgenza un allarme: il sistema politico internazionale e i grandi organi di informazione hanno raggiunto il margine folle di preparare la guerra. Il diritto internazionale, la dottrina politica, il principio etico che hanno permesso fino a oggi di raggiungere un precario equilibrio tra le diverse forze e le culture nel mondo, rischiano di venire violati con conseguenze disastrose in ognuno di questi campi: quello del diritto internazionale, quello della politica e soprattutto quello dell'etica....



Robert Harris Pompei

Mancano solo due giorni all'immensa eruzione del Vesuvio. Due giorni alla catastrofe che porterà alla morte in una ventina di ore una città magnifica. È un'altra settimana di fine agosto. Lungo la costa i ricchi oziano nelle ville di lusso, nelle piscine, alle terme. Intorno a loro, invisibili, si muovono gli schiavi costretti a subire l'ingustia della propria condizione. La flotta navale più grande del mondo staziona pacifica nel porto di Miseno. In questo clima di calma apparente, solo un tuono è preoccupato, l'ingegnere Marco Attilio, da poco nominato responsabile dell'Aqua Augusta. Attilio si accorge che le sorgenti d'acqua, per la prima volta da tempo immemorabile, vanno ci colpo esaurendosi e si mescolano con lo zolfo....



Jean-Maie Beniamin Obiettivo Iraq

Attraversare l'Iraq significa vivere il mistero dei leggendari racconti delle Mille e una notte, ma anche la quotidianità di un popolo in agonia, messo in ginocchio da una guerra terrificante e trinchuso, da dodici anni, in un vero e proprio campo di concentramento, ridotto a sopravvivere in un paese contaminato dalle armi all'uranio impoverito. Una realtà completamente diversa da quella che ci mostrano i media del "mondo libero", che hanno taciuto lo scandalo degli uomini dell'Uncom e gli intrighi del loro capo Richard Butler. L'illegalità delle due "no fly zone" e i piani segreti per rovesciare il regime di Saddam Hussein. Avvalendosi di documenti inediti del Pentagono e del Dipartimento di Stato americano, nonché delle dichiarazioni del vice primo ministro Tariq Aziz e di personalità politiche europee, Beniamin rivisita la retroscena dell'embargo e della resistenza del popolo iracheno, preannuncia una prossima invasione e commenta i disegni politici, gli antagonismi, i dissensi e le perplessità di un'Europa impotente.



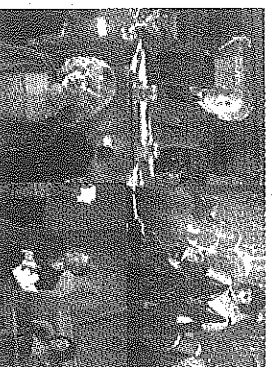
Marina Piazza Le trentenni

Figli o carriera, famiglia o lavoro? Per le donne il dilemma non è nuovo. Oggi nuovo è tutto il resto, cambiate le aspettative delle "ragazze" e dei loro compagni, cambiato il momento in cui porsi una simile domanda, cambiati gli scenari lavorativi e di coppia. Mutamenti profondi, che non hanno però eliminato gli ostacoli né la necessità di scegliere. E tocca in gran parte ancora alle donne trovare il modo di conciliare i due mondi. Durata della vita più lunga, percorsi formativi più complessi, tappe esistenziali postposte, maggiore incertezza economica fanno oggi slittare in avanti il momento cruciale in cui scegliere se avere un figlio oppure iniziare (o proseguire) con successo la propria strada nel lavoro, spostando la decisione molto a ridosso del confine biologico della maternità. Ad aumentare i dubbi e le esitazioni legati alla scelta di diventare madre contribuiscono le trasformazioni in negativo avvenute nel mondo del lavoro: accesso difficile, in particolare per le ragazze, contratti atipici e a tempo determinato, minori sicurezze, personalizzazione del rapporto....

RECENSIONI VIDEO

Chicago

Titolo originale: Chicago
Nazione: Usa/Canada
Anno: 2002
Genere: Musical
Durata: 113'
Regia: Rob Marshall
Cast: Renée Zellweger, Catherine Zeta-Jones, Richard Gere, Queen Latifah, Lucy Liu, John C. Reilly, Taye Diggs



Trasposizione cinematografica dell'omonimo musical di Broadway.

Il film è una parabola sull'effimero valore del successo. Qui il sogno è l'unico modo per poter vivere una vita desiderata, anzi è l'unico modo per poter vivere e basta. Anche il successo a cui tutti aspirano è solo un sogno, un'illusione; prima o poi ci si sveglia. Però mentre la si vive questa illusione bisogna dare tutto, così come hanno dato tutto il meglio di loro, gli attori di questo film: bravissimi....

La città incantata

Titolo originale: Sen to Chihiro no kamikakushi
Nazione: Usa/Giappone
Anno: 2001
Genere: Animazione
Durata: 125'
Regia: Hayao Miyazaki

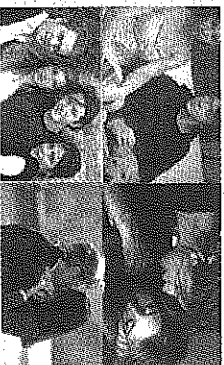


La piccola Chihiro sta viaggiando con i genitori verso la sua nuova casa. Improvvisamente il padre e la madre vengono attratti da alcune strane rovine. Affascinati e affannati si fermano per dare un'occhiata e per cercare qualcosa da mangiare. Nel frattempo la bambina si guarda intorno: quando cala la notte le porte di un nuovo straordinario mondo si aprono per lei. Per ritornare al suo mondo e riabbracciare i genitori, Chihiro affronterà avventure incredibili, conoscerà personaggi straordinari e imparerà il senso dell'amicizia. La piccola protagonista, contrariamente all'euforia infantile delle due eroine de "I Sogni", affascina soprattutto per la

profondità dell'animo più che per il suo carattere. Chihiro è infatti una bambina testarda e caparriosa che la novità e la sorpresa impaurisce più che incuriosisce. Cerca infatti di trattenere i genitori dal proseguire nell'esplorazione di quella città sconosciuta. Un istinto che gli eventi successivi riveleranno essere fondato....

Ricordati di me

Titolo originale: Ricordati di me
Nazione: Italia
Anno: 2002
Genere: Commedia
Regia: Gabriele Muccino
Cast: Monica Bellucci, Fabrizio Bentivoglio, Laura Morante, Silvio Muccino, Nicoletta Romanoff, Enrico Silvestrin.



Volevano diventare qualcuno. Giulia una grande attrice e Carlo uno scrittore di romanzi. Poi sono arrivati i figli e anno dopo anno i sogni di gloria hanno dovuto lasciare il passo ad una vita familiare tranquilla. Ora i sogni di diventare soubrette di Valentina,

la figlia diciassettenne, risvegliano nella famiglia desideri sopiti mettendo in crisi anche il fratello Paolo... Carlo e Giulia, la figlia Valentina, alle soglie dei 18 anni e aspirante velina; e Paolo, 19 anni, alla vigilia di una maturità che gli sembra esclusivamente scolastica.... Si parlano, forse, ma certamente non si ascoltano, presi come sono da nuovi sussulti di gloria o di egotismo. Giulia vuole tornare alla sua antica passione di attrice. Carlo invece ritrova Alessia, un antico amore.... Ciascuno dei personaggi si trova davanti ad un bivio, che rimanda come uno specchio, un'immagine che non corrisponde più a quella d'un tempo, offuscata com'è dalla paura, l'indecisione, l'amarrezza e il rimpianto....

The hours

Titolo originale: The hours
Nazione: Usa
Anno: 2002
Genere: Drammatico
Durata: 114'
Regia: Stephen Daldry
Cast: Nicole Kidman, Julianne Moore, Meryl Streep, Toni Collette, Ed Harris, Claire Danes, John C. Reilly
 La vita di due donne, sebbene in epoche diverse tra il 1923 ed i



giorni nostri, è in qualche modo legata al romanzo "Mrs. Dalloway" della grande Virginia Woolf.

Una storia che si intreccia su più piani narrativi unendo le vite di tre donne di epoche diverse, tutte accomunate dalla voglia di vivere la loro esistenza in modo diverso da quello che la società ha scelto per loro e dal romanzo "Mrs. Dalloway". La prima è la stessa Virginia Woolf (Nicole Kidman) che nella Londra degli anni '20 lotta contro la follia, che ormai la aggredisce sempre più spesso, tentando di terminare la stesura del suo ultimo romanzo, "Mrs. Dalloway" appunto. La seconda è Laura Brown (Julianne Moore), insoddisfatta casalinga americana del dopoguerra, che trasfigura i suoi desideri di evasione nel romanzo che sta leggendo. La terza, ed ultima, è Clarissa Vaughan (Meryl Streep), una sorta di incarnazione contemporanea di Mrs. Dalloway

Il dialetto: una proposta

Con questo numero de "Il periodico" apriamo una rubrica sul dialetto con lo scopo di stimolare l'avvicinamento di un discorso su questo prezioso patrimonio linguistico culturale che rischia di andare perso tra non molto. Un discorso che potrebbe sfociare, chissà, anche in un'opera organica multimediale di più largo respiro destinata ad essere tramandata specialmente a chi il dialetto non lo parla o non lo parlerà più. Questo di Landoni Pierangelo non vuole essere un *trattato* sul "dialetto di Gorla", ma una sua versione, per altro incompleta, che rimane aperta ad altri contributi ed anzi li auspica, sia per correggere che per completare il modello da lui proposto.

U me Gorla Magiur

Presentazione.

Spesso mi trovo a rivivere il ricordo degli anni della mia infanzia e giovinezza (anni 1940 e 1950) trascorsi nella piccola comunità di Gorla Maggiore: il mio caro ed amato paese nato. Ho sempre avuto ottimi ricordi di quegli anni, dei miei amici e di tutte le persone del paese, talvolta, anche con un po' di nostalgia. Erano anni in cui predominava diffusamente una certa povertà, ma nel contempo anche molta umanità e dignità che a mio avviso elevavano il livello qualitativo della vita. Il linguaggio prevalente era il dialetto che aveva una sua caratteristica, poiché, sia pure leggermente in alcune parole, si differenziava da quello parlato dalle comunità limitrofe. Elencherò in ordine alfabetico alcuni vocaboli e coniugherò alcuni verbi, basati sul mio ricordo. Spero che ciò possa servire a mantenere vivo il ricordo di quegli anni che furono, da me, intensamente vissuti e che mi sono sempre stati maestri di vita.

P. Landoni

Bibliografia:
 "Paoli sua Paoli" di Peppo Ferri - Nicolini Editore (1996)

Dizionario

A
 a: la (articolato): la mamma,
 a mama.
 a (prep.): vado a casa, vò a ca.
 aciaicur: acciaccio.
 acquaia: acqua.
 adàssi: adagio.
 adèss: adesso.
 agriculcia: agricoltura.
 air: aglio.
 alégar: allegro.
 alba: allora.
 amis: amico, amici.
 anisiti: antichi.
 anca: anche, anca.
 ancainò: ancora.
 andar: andare (pres. mi a vò, ti te vè, lu al vè, nun a vènn, voltar a vè, fur ai vann).
 andabén: forse se va bene.
 ann: anni.
 anta: porta armadio.
 inposia finestra.
 arcubalen: arcobaleno.
 arcunta vienno: al seguito.
 armandul: mandorle.
 argéntu: argento.
 asnéu: asino.
 asse: asse di legno.
 asé: sufficiente.
 abbastanza.
 attu: atto.
 aiutu: aiuto.
 avi: api.
 azziari: acciario.

Fraseologia

Adàsi: adagio
 Chi gá va adàsi al vè lunan, chi al vè forti vè a a mort = chi va adagio va lontano chi va forte va alla morte.
Adèss: adesso, ora
 Adess a vègnu = adesso vengo
 Propri adess te a dimai? = proprio adesso devi dimmelo?
Alia: allora
 Alia ti vègn o nò? = allora vieni o no?
Andabén: se va bene
 Andabén a riva par primu = forse se va bene arrivo per primo
Asnéu: asino
 Ti se propri un asnéu! = sei proprio un asino!
Assé: abbastanza
 Te parla assé = hai parlato abbastanza.

Brevi cenni di fonetica

Le vocali composte: **eu, oe,**
 Le vocali composte: **eu, oe,** asciutto o stua = stufa
oeu
 si leggono con pronuncia
 come le parole francesi: "feu: fuoco", "coeur: cuore" o quelle tedesche "Schneider", "Thoen".
 Esempio in dialetto:
 bleu: blu,
 oegeu: occhio,
 fioeu: ragazzo,
 oeu: nuovo
 La vocale: **ti**
 si legge in modo chiuso come nella parola tedesca: tuber: sopra
 o francese: dur = duro o mur = muro
 esempio in dialetto: sucin =

Le vocali: **e, è**
 con l'accento acuto si legge chiusa, come in "recapito" e con l'accento grave in modo aperto come in "bella".
 La vocale: **o,** si legge un poco chiusa come in "aroma".
sc: finale di parola si leggono come nel verbo: "sciare".
 Le altre vocali accentate vogliono solamente portare l'accento sulla sillaba in modo da avere una parola piena o tronca.

Aprile di vita, aprile di morte

Il ricordo della Resistenza deve rimanere vivo

Potrebbe sembrare uno di quei luoghi comuni che vengono tirati fuori una volta l'anno, in occasione della ricorrenza del 25 aprile. A volte la parola "Resistenza" suona come l'eco di un nostalgico ricordo dei tempi andati, tramandato da anziani che rimpiangono i tempi in cui sono stati pieni di vitalità ed energia. Ma non è così. La storia deve essere "magistra vitae", maestra di vita, per questo è importante mantenere vivo il ricordo del passato, perché l'insegnamento tratto dallo studio di questo ci consenta di non commettere gli stessi errori e di migliorare, nella misura in cui sia possibile. La lezione della storia andrebbe tenuta a maggior ragione in

conto alla luce dei terribili eventi attuali, che mostrano come l'idea di guerra non sia affatto lontana dalla nostra realtà. Gorla dimostra di voler tener vivo nella memoria il ricordo del 25 aprile 1945, giorno della liberazione italiana dalle truppe naziste. Sabato sera 24 aprile, presso la sala della musica di via Terzaghi, si è tenuta la rappresentazione del poema "Aprile di vita, aprile di morte" di Davide Mancini. Si è riscontrata una buona affluenza di pubblico per la messa in scena di questo poemetto che ricostruisce la storia della Resistenza di Gorla Maggiore. La rappresentazione, sotto la regia di Silvio Mezzadri, ha avuto per protagonisti i

partecipanti del laboratorio "Leggere... non leggere": essi, con l'accompagnamento musicale del maestro Fulvio Clementi, hanno recitato le parti dei partigiani gorlesi. E sembrato di averli davanti agli occhi, di sentirli ricordare gli episodi di quei momenti, allo stesso tempo tristi ed eroici, e di ascoltarli ragionare sul "dopo". Si percepiva un'atmosfera di amarezza, quasi di rassegnazione, dovuta alla rimozione nella coscienza collettiva delle lotte di quegli uomini e donne che sono stati capaci anche di dare la vita per la libertà. La collocazione dei lettori nella sala tra il pubblico ha dato al messaggio più immediatezza ed efficacia. Gli spettatori si sono sentiti così

partecipi di vicende accadute negli stessi luoghi dove vivono: in questo modo si è ricreato un ideale discorso rivolto loro dai partigiani che li hanno esortati a non perdere la memoria di quegli eventi, ma anzi a mantenerla ben salda in quel patrimonio di memoria collettiva che spiega non solo cosa è accaduto ieri, ma anche come è l'oggi, e aiuterà a costruire il domani. Il pubblico si è trovato davanti, proiettati su uno schermo, dei dipinti del pittore Ugo Perini, che ha curato anche le illustrazioni del poemetto. I dipinti, di ispirazione cubista, hanno contribuito a stimolare la riflessione degli spettatori. Il poema "Aprile di vita, Aprile di morte" è il proseguimento



di quella che è diventata una tradizione: la pubblicazione, ogni anno, di uno scritto sulla Resistenza gorlese. Tradizione che testimonia l'impegno dell'Amministrazione Comunale e della Pro Loco di Gorla Maggiore affinché il ricordo del 25 aprile, di ciò che ha rappresentato e di ciò che ancora oggi può e deve rappresentare, rimanga vivo.

Francesco Carabelli

Mostra di pittura di Ugo Perini

Mostra pittorica a Gorla. Se ne sentiva la mancanza, visto il mancato utilizzo negli ultimi tempi della torre Colombera. La sala mostre, in piazza Martiri della Libertà, ha ospitato dal 25 aprile al 2 maggio una mostra del pittore gallaratese Ugo Perini. Vista la scelta del giorno di apertura, è innegabile un richiamo alla Resistenza ed alla festa della liberazione. Perini sottolinea: "L'arte è un canale privilegiato per tenere viva la memoria. Le opere d'arte obbligano alla rielaborazione più di altri linguaggi: chi si trova, di fronte ad un dipinto non recepisce passivamente un messaggio, ma partecipa alla costruzione del senso". L'arte può quindi costituire un canale privilegiato per tenere viva la memoria e per far sì che questa memoria sia attiva, cioè non fine a se stessa, ma utile e funzionale al presente. In questo senso, la mostra si ricollega alla rappresentazione di sabato 24 aprile del poemetto "Aprile di vita,

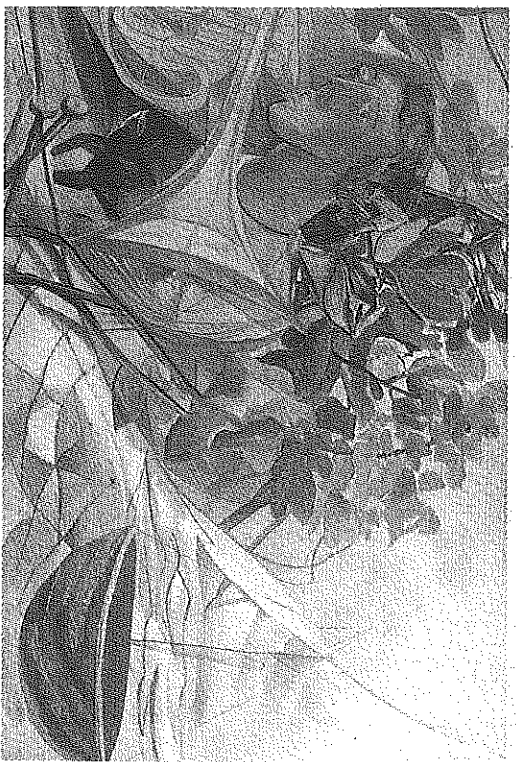
Aprile di morte" di Davide Mancini. Ugo Perini ha curato l'illustrazione del poema sulla resistenza gorlese, ed ha anche partecipato alla realizzazione dello spettacolo del 24. Infatti i dipinti che gli spettatori hanno potuto vedere proiettati sullo schermo sono alcuni di quelli esposti in sala mostre. Il pittore svela: "I dipinti sono del periodo fine anni '70-anni '80. La tematica della guerra mi ha sempre interessato e, come tristemente ci ricordano i fatti odierni, è ancora attuale". Tutti i temi dei dipinti risultano essere sempre attuali, a prescindere dalle contingenze spazio-temporali: amore, guerra, libertà. Perini indica la continuità esistente fra la rappresentazione del 24 aprile e la sua mostra: "L'atmosfera dominante durante la rappresentazione, e quindi del poema, era pessimista. Ma si sente la necessità di ripartire da quella visione negativa, c'è il bisogno di energia propositiva che l'arte può incanalare verso

scopi importanti quali quelli della conservazione della memoria di quegli eventi". In generale l'artista gallaratese tende a evidenziare come, nella vita, constatato il senso del limite che è proprio dell'esperienza umana, ci sia la necessità di elaborare a partire da questa consapevolezza. A questo proposito Perini dice: "La tematica del limite, che è proprio della vita di ogni persona, mi ha sempre affascinato. Ma il limite, a mio parere, deve spingere l'uomo verso una posizione attiva, che contrasti coi sentimenti di finitudine. Bisogna lavorare sull'aspetto terrestre della nostra esistenza, consapevoli della sua precarietà". Nelle opere del pittore sono chiaramente riscontrabili gli influssi cubisti e quelli del simbolismo più dinamico. Ancora evidenziando elementi di continuità con "Aprile di vita, Aprile di morte", Perini spiega: "Il poema ci presentava le figure dei partigiani gorlesi. Ciascuno è

stato presentato con suoi tratti peculiari, senza tuttavia togliere alla rappresentazione la sua coralità". La coralità dei partigiani che si sono interrogati davanti al pubblico sui risultati delle loro lotte, sull'oblio che sembra essere caduto sulle loro imprese. Perini vorrebbe ripartire proprio da un'idea di lavoro corale: "Il cubismo stesso dà

la possibilità di scomporre un dipinto. Mi piacerebbe un giorno lavorare alla realizzazione di un'opera a più mani, in cui convergessero emozioni e punti di vista di diversi autori". Gorla Maggiore sarà di sicuro lieta di ospitare una mostra con dipinti realizzati in questo modo.

Francesco Carabelli



Concorso regionale per le Scuole Medie

Viva la matematica!! "Siamo arrivati primi!"

Siamo i ragazzi della classe II C della scuola media Volta, ovvero i vincitori del concorso regionale dei giochi matematici, che abbiamo effettuato con il dipartimento di matematica dell'Università Statale di Milano.

Eravamo 182 classi fra I, II e III medie.

Il concorso consisteva nel superare almeno tre delle cinque tappe proposte, per poi partecipare alla gara finale; per le prime cinque tappe, eravamo divisi in gruppi, invece alla gara finale abbiamo partecipato non come gruppi, ma come classe. Tutto è stato svolto on-line: l'università ci mandava i quesiti, aritmetici e geometrici, poi attraverso un'e-mail abbiamo mandato le risposte.

Il giorno 6 Maggio è stata eseguita la gara in cui era richiesto oltre alle risposte, anche il tempo di esecuzione; in meno di mezz'ora avevamo già risolto i problemi e ci siamo affrettati a inviare le risposte e il tempo impiegato.

Il 14 Maggio, mentre eravamo in gita a La Spezia, la professoressa Colombo riceve una telefonata dalla scuola sull'esito dei giochi matematici: appena chiusa la telefonata la prof. ci dà la bella notizia: "Abbiamo vinto il concorso di giochi matematici!"

In totale, fra le seconde, diciassette classi hanno dato le risposte corrette, ma noi avevamo risolto i quesiti nel tempo minore e siamo arrivati primi in tutta la Lombardia! Purtroppo non potremo partecipare di persona alla premiazione, ma ci sarà mandato il premio e al di là di esso è stata una bella esperienza e la vorremmo ripetere l'anno prossimo con nuovi quesiti e magari lo stesso risultato!!

La mitica II C

P.S. Nello stesso concorso la classe 1ª si è classificata al 4° posto.

Patentino alle medie

Vigili tra i banchi della scuola media. No, non è accaduto nulla di grave.

Anche Gorla Maggiore si adegua alle nuove leggi emanate dal ministero dei trasporti. Da luglio sarà obbligatoria la patente anche per andare in motorino. Ecco spiegato il perché di questi corsi di educazione stradale ai quali collaborano il Comando di polizia municipale e l'Autoscuola. I ragazzi che vorranno usufruire del ciclomotore dovranno quindi rimboccarsi le maniche e mettersi a studiare. Anche perché il "patentino" per il motorino richiede il superamento di un esame molto simile a quello di teoria della patente di guida per gli autoveicoli. L'esame prevede 30 domande del tipo vero-falso, con solo 4 possibilità di errore. Il mettersi in strada non è certo uno scherzo, e di conseguenza anche l'esame esige il massimo della serietà. Tra fine maggio ed inizio giugno, la preparazione dei ragazzi verrà testata da un delegato della motorizzazione, che si recherà alla scuola media per verificare che l'esame si svolga secondo tutte le procedure del caso. Potranno sostenere l'esame i ragazzi che avranno già compiuto i 14 anni. "Chi non avrà ancora compiuto gli anni non potrà sostenere l'esame" dice Antonella

Costa, consulente legale del comune di Gorla, che aiuta i vigili nel tenere le lezioni di educazione stradale. Ovviamente però, l'aver seguito i corsi non risulterà vano: "Infatti i ragazzi, non appena avranno compiuto i 14 anni, potranno sostenere l'esame presso questa stessa scuola o presso l'istituto superiore che andranno a frequentare, senza la necessità di seguire nuovamente le lezioni" dice Mario Alzati, vicepresidente dell'istituto comprensivo "A. Moro", del quale fa parte anche la scuola Media di Gorla, e che organizza questo genere di corsi per il primo anno. I corsi si svolgono in orario extrascolastico. "Il corso è ovviamente facoltativo, in modo tale che vengano solo gli allievi davvero interessati" aggiunge Alzati. I vigili hanno il compito di illustrare ai ragazzi la segnaletica stradale, che troppe volte viene data per scontata e non osservata con attenzione: "Lo svolgimento di questa parte di corso dedicata alla segnaletica prevede sei lezioni da due ore ciascuna" dice la Costa. Ma il corso non finisce qui: "Le restanti ore di lezione, che saranno incentrate sull'educazione al rispetto delle regole, saranno tenute dal professor Millefanti e dalla professoressa Mantovani" spiega

il vicepresidente. Proprio Millefanti sottolinea: "Le ore dedicate all'educazione al rispetto delle regole, che reputiamo di basilare importanza, non si esauriranno con gli insegnamenti impartiti da me e dalla professoressa Mantovani. Ci sarà anche una lezione speciale tenuta dal responsabile dell'autoscuola di Gorla". Per quanto riguarda l'affluenza, il 50% dei ragazzi di Terza Media, i soli ai quali fosse aperto il corso, vi hanno aderito. "Come è abbastanza naturale per un corso il cui scopo è l'insegnamento delle regole fondamentali per l'utilizzo di un ciclomotore, la maggior parte dei frequentanti è costituita da ragazzi. La consulente legale Costa dichiara a tal proposito: "Vi sono solo tre ragazze, che non si sentono però a disagio, ed anzi si dimostrano attente come i colleghi maschi. Tutti comunque, fatta eccezione per qualche momento di discussioni un po' troppo accese, si dimostrano vivamente interessati e partecipi". I vigili si augurano che i ragazzi presteranno la stessa attenzione, una volta in strada coi loro motorini. I professori invece sperano che l'interesse dimostrato per questo corso, sia replicato nelle normali ore di lezione.

Francesco Carabelli

I ragazzi della scuola media vincitori alla "Festa dell'Europa 2004"

Venerdì 7 maggio 2004 si è svolta al Palalido di Milano la "Festa dell'Europa", una grande manifestazione che ha visto come ospiti le scuole lombarde che hanno partecipato al concorso dal titolo:

"Democrazia ed integrazione nell'Europa allargata", indetto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Al concorso erano previsti vari settori artistici,

quali: lo spot televisivo, il videoclip, la musica, la poesia ed anche il sito WEB. Pur avendo avuto modo di partecipare con il materiale spedito qualche giorno prima della "Festa", pareva impossibile partecipare di persona, non si riusciva a trovare il mezzo di trasporto. Il Prof. Giacomo Ciffo, aveva addirittura predisposto un piano per partecipare personalmente, ma... prodigio!!! la mattina del 6 maggio il dirigente ci

comunica di aver trovato un autobus. La mattina del sette ci siamo recati al Palalido, e, alla presenza di onorevoli italiani per il parlamento europeo, delle Chelsey hotels (gruppo rock femminile) e del mitico Dj Francesco, viene annunciata la graduatoria dei vincitori del

concorso: immaginate

l'esplosione che i nostri

cinquanta ragazzi hanno

prodotto quando il presentatore

ha annunciato che il primo

premio è stato vinto dalla

Scuola Media "A. Volta" di

Gorla Maggiore con la

canzone "COME

FRATELLI" di G. G. Ciffo. I

ragazzi si sono così guadagnati

un fantastico viaggio premio di

tre giorni a Strasburgo il

prossimo settembre alla fine si

sono esibiti sul palco come veri

professionisti. È doveroso

segnalare che l'impegno di

massima è stato affrontato dal

Prof. Giacomo Giorgio Ciffo,

che ha sfilato i testi (su

suggerimenti dei ragazzi),

composta la canzone, registrato

il CD audio ed il CD audio

base musicale, ha

informatizzato la musica ed

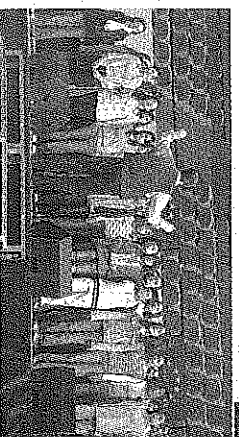
organizzato le prove con il coro,

per circa cinquanta ore di

lavoro oltre l'orario scolastico, il

tutto in modo totalmente

gratuito.



Intervista all'Assessore allo Sport

Il Palo della Valle Olona sta per entrare nel vivo. Le ritualità d'avvio della manifestazione si sono già svolte: conferenza stampa di apertura, investitura dei capitani e ringraziamento al fiume hanno dato il via a questa quinta edizione. L'assessore allo sport ed al tempo libero del comune di Gorla, Paolo Bossi, è ovviamente assorbito nei preparativi dell'evento. In effetti sono impegnato, ma sono contento di poter illustrare alla cittadinanza questa manifestazione che sta piano piano entrando nel cuore dei gorlesi.

"Palo della Valle. Siamo arrivati alla 5ª edizione: quali sono le novità previste per quest'anno?"

In generale il Palo segue la tradizione, ma vi sono delle importanti novità: innanzitutto si svolge per la prima volta la cerimonia di ringraziamento al fiume, volta a sottolineare ancora di più il legame che ci unisce alla terra dove viviamo. Per quanto riguarda le gare, quest'anno se ne svolgerà una per paese ogni sera.

Quindi le gare in programma saranno di meno. Come mai?

Si tratta di un tentativo di razionalizzazione: con questa nuova organizzazione delle gare si evita di profondere troppe energie in tante competizioni diverse. Si focalizza in tal modo l'attenzione sulla realizzazione di un numero minore di gare, che verranno però di sicuro organizzate in maniera assai efficiente.

L'apertura vera e propria del Palo sarà sancita dalla sfilata, competizione che ha sempre visto noi gorlesi grandi protagonisti.

Certo, ma anche per quanto riguarda la sfilata ci sono delle novità, a mio parere introdotte proprio per contrastare il nostro strapotere: quest'anno, a differenza degli altri anni, non vi sarà più la sfilata a tema libero. I sei paesi dovranno provvedere alla realizzazione di sei musical selezionati per l'occasione e assegnati per sorteggio. A noi è capitato il musical "Aggiungi un posto a tavola".

Ed i preparativi sono a buon punto?

A dire la verità, quest'anno siamo più avanti con la preparazione dei singoli giochi rispetto a quella della sfilata. Questa nuova modalità con tema assegnato dall'organizzazione, restituendo le possibilità creative, fa sorgere delle nuove problematiche inerenti alla sfilata, essendoci dei vincoli cui attenersi.

Quindi dobbiamo essere pessimisti sull'esito di questa gara?

Assolutamente no, è solo che quest'anno stiamo incontrando delle nuove difficoltà. Ma la collaborazione è sempre viva e ci stiamo adoperando per ovviare a questi inconvenienti.

Anzi vorrei ringraziare chi da sempre il suo contributo per la riuscita di questa manifestazione.

Sono in tanti a collaborare?

Sì, la collaborazione è sempre alta, anche se ovviamente si potrebbe fare di più. Colgo l'occasione per invitare chi avesse voglia di impegnarsi per il nostro paese a rendersi disponibile.

O comunque a venire a fare il tifo nei giorni delle gare.

Quello è sempre bene accetto ed è forse la cosa più importante.

Quest'anno c'è anche un cambio in cabina di comando, vero?

Vero, quest'anno abbiamo un nuovo capitano. Dobbiamo rivolgere un sentito ringraziamento a Fabrizio Pigini, che si è impegnato molto nelle vesti di capitano fino ad adesso. Il suo posto è stato preso da Omar Lampaca.

I comuni in campo sono sempre 6?

Sì, i comuni sono 6 dal 2000: Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona, Solbiate Olona. Tengo a sottolineare come il Palo sia un'esperienza che porta ad unire i paesi della valle.

Un'esperienza di incontro-scontro quindi?

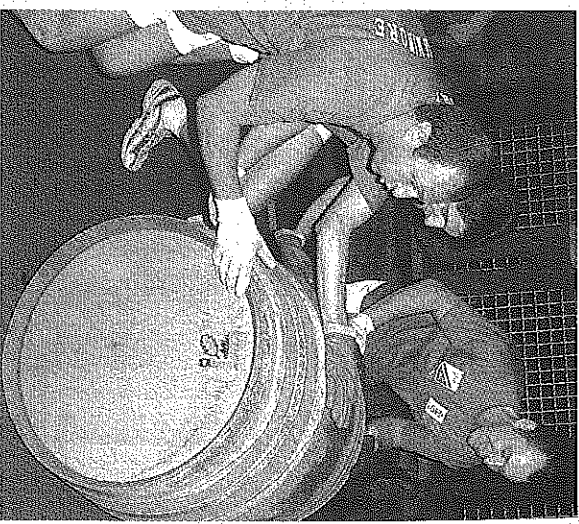
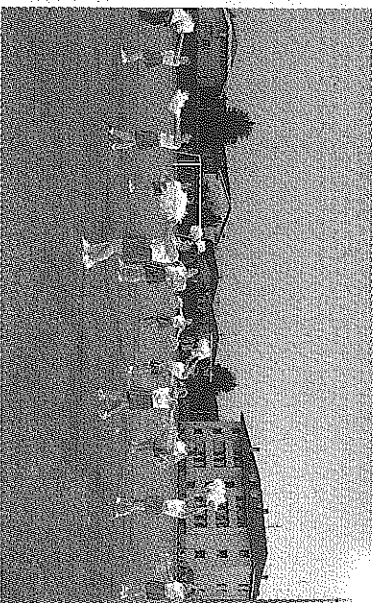
Possiamo definirlo così. Di sicuro è un'esperienza che ha consentito ai componenti delle varie amministrazioni comunali di conoscersi e di stabilire un contatto, che è stato poi utile per questioni riguardanti interessi dell'intera valle.

Lo spirito competitivo è di sicuro alto, ma si tratta di una sana competizione. Negli ultimi anni posso affermare di aver visto l'abbattersi del campanilismo in molte cose.

Non resta che aspettare quindi l'inizio delle gare, che si terranno dal 9 al 17 luglio, sicuri che Gorla terra a ben figurare, anche perché quest'anno è il comune-capofila per quanto riguarda le questioni economiche, essendo l'unico nel quale non si svolgeranno le elezioni, e potendo così assicurare la necessaria continuità. Una ragione in più per sbaragliare la concorrenza, dimostrando di essere "capofila" anche sotto l'aspetto sportivo. Forse un po' di campanilismo rimane.

Francesco Carabelli

Quinta edizione dal 9 al 17 luglio



Palo della

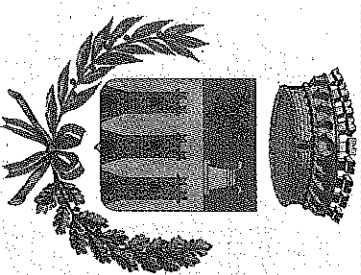


Albo d'oro

- 1996 Gorla Maggiore
- 1998 Gorla Maggiore
- 2000 Solbiate Olona
- 2002 Fagnano Olona
- 2004 ?

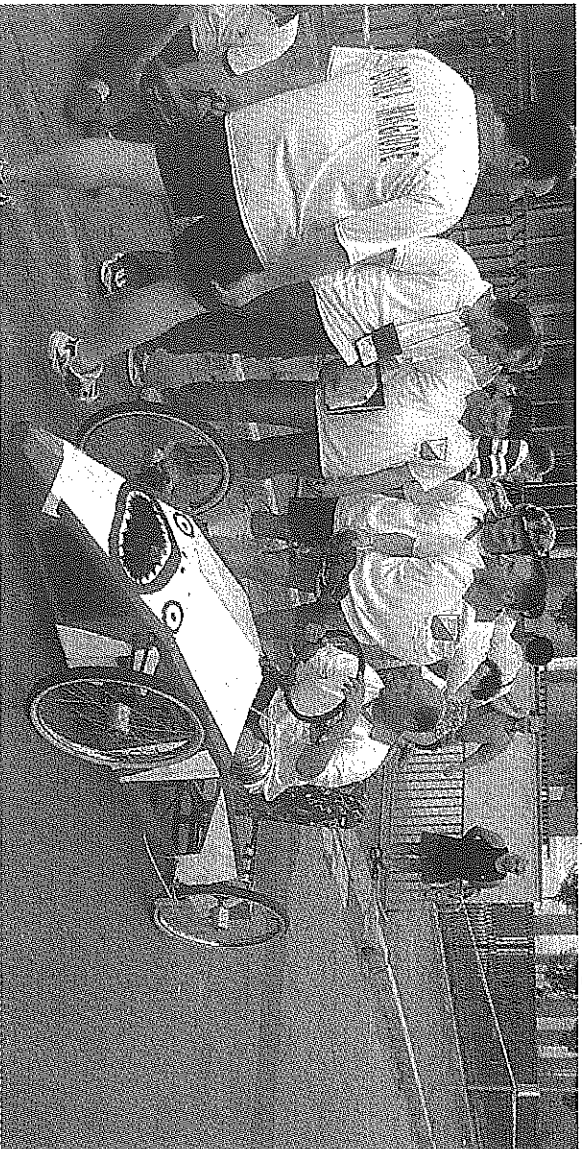
I capitani

- Omar Lampaca, Gorla Maggiore
- Danilo Vicelli, Fagnano Olona
- Marco Bosotti, Marnate
- Vincenzo Barbarotta, Olgiate Olona
- Marco Frontini, Gorla Minore
- Antonio Della Torre, Solbiate Olona



Programma

DATA-ORA RITROVO	LUOGO	CERIMONIA
Venerdì 9 luglio - ore 20.30	Fagnano Olona - Piazza Castello	Fiaccolata, con partenza da Fagnano Olona (Piazza Castello) e arrivo a Marnate (Percorso completo: Fagnano Olona - Solbiate Olona - Gorla Maggiore - Gorla Minore - Olgiate Olona - Marnate)
Sabato 10 luglio - ore 19.00	Marnate	Cerimonia di apertura
Lunedì 12 luglio - ore 20.00	Fagnano Olona - Campo Sportivo	Calcetto femminile
Martedì 13 luglio - ore 20.30	Olgiate Olona - Pista Atletica	Maratonina a staffetta
Mercoledì 14 luglio - ore 20.00	Marnate - Scuole Medie	Tiro alla fune maschile Gioco del capitano
Giovedì 15 luglio - ore 20.00	Gorla Minore - Piazza Mercato	Auto a pedali
Venerdì 16 luglio - ore 20.30	Gorla Maggiore Piazza Martiri della Libertà	Gara di ballo
Sabato 17 luglio - ore 20.30	Solbiate Olona - Oratorio	Quizzone - Cerimonia di chiusura



Sfilata di apertura

L'evento di apertura della manifestazione si terrà il giorno Sabato 10 luglio a Marnate.

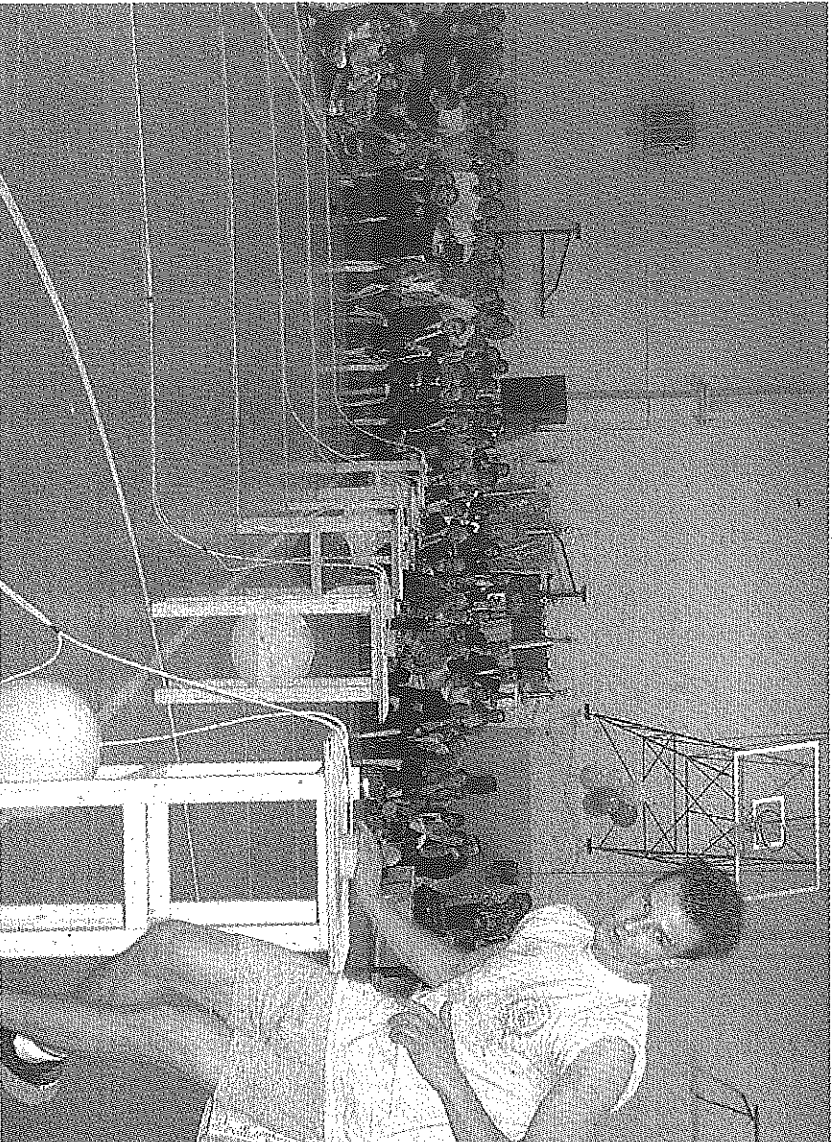
Il tema principale scelto è il musical.

I Comuni rappresenteranno di conseguenza i seguenti titoli:

- Fagnano Olona - Cats
- Gorla Maggiore - Aggiungi un posto a tavola
- Gorla Minore - Jesus Christ Superstar
- Marnate - Grease
- Olgiate Olona - Notre Dame de Paris
- Solbiate Olona - 7 spose per 7 fratelli



Valle Olona



La storia

A partire dal 1996, cinque Comuni che costeggiano il percorso del fiume Olona (Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Marnate, Olgiate Olona e Solbiate Olona) danno vita ogni due anni al Palio della Valle Olona, appuntamento che attraverso giochi, cerimonie e tradizioni celebra le tradizioni della zona. Dall'edizione dell'anno 2000, partecipa anche Gorla Minore, mentre attualmente sembra ci siano le premesse perché al più presto si unisca anche il Comune di Cairate.

Intervista al Capitano Omar Lampaca, Gorla Maggiore

Come sei arrivato a diventare Capitano di un paese partecipante al Palio?

Sono arrivato a diventare capitano del palio grazie alla passione dimostrata in tutti questi anni.

Gli impegni derivanti dall'incarico hanno seguito le tue aspettative, oppure ti sei trovato davanti a situazioni impreviste?

No sembrava tutto più impegnativo ma ho trovato uno staff molto disponibile ad aiutarmi ed a concorrenti con

la voglia di vincere.

Qual è il momento del Palio che da Capitano ricordi più volentieri?

Se dovessi vincere.

E quello che invece vorresti dimenticare?

Se dovessi perdere.

Cosa ti aspetti da questa edizione?

Voglia di vincere da tutti i paesi.

Quale ritieni sia il punto di forza della tua squadra? E invece, dove vi

sentite svantaggiati?

Il nostro punto di forza è voler vincere lo svantaggio è voler vincere.

C'è una prova nella quale vi sentite favoriti?

"Una nessuna centomila".

Come pensi che possa evolversi il Palio nelle prossime edizioni?

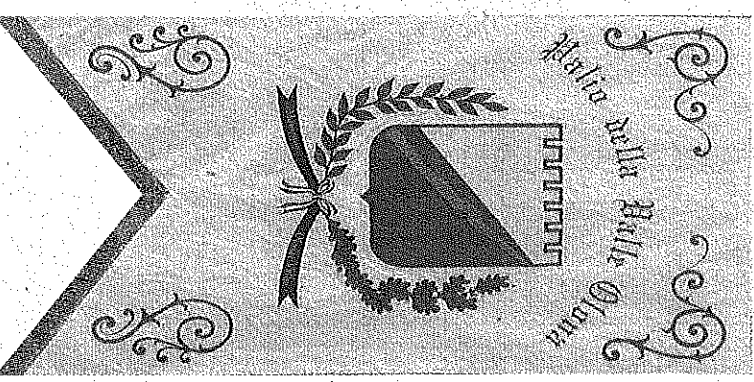
Con l'integrazione di più paesi.

Che tipo di informazione vi aspettate, o vi piacerebbe vedere, intorno all'evento?

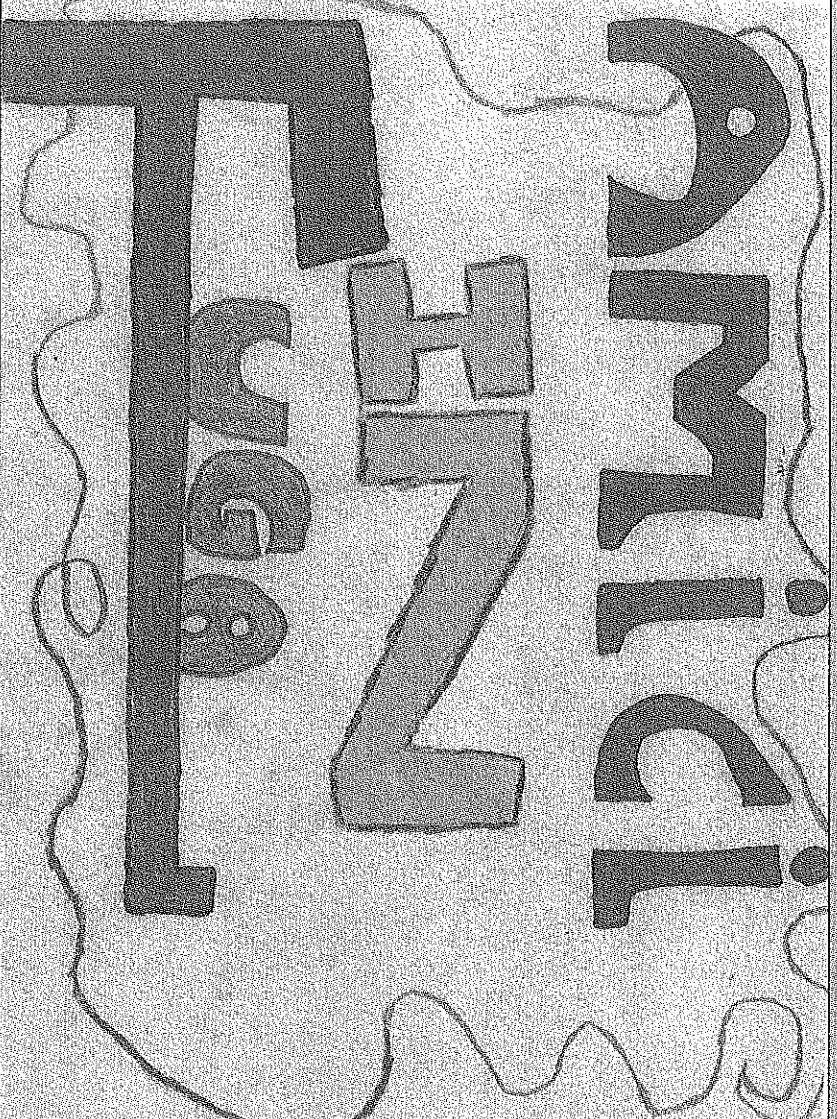


Una grossa pubblicità a questo sito valleolona, un punto di riferimento per chi volesse divertirsi e passare serate di festa nel verde.

Giuseppe Goglio



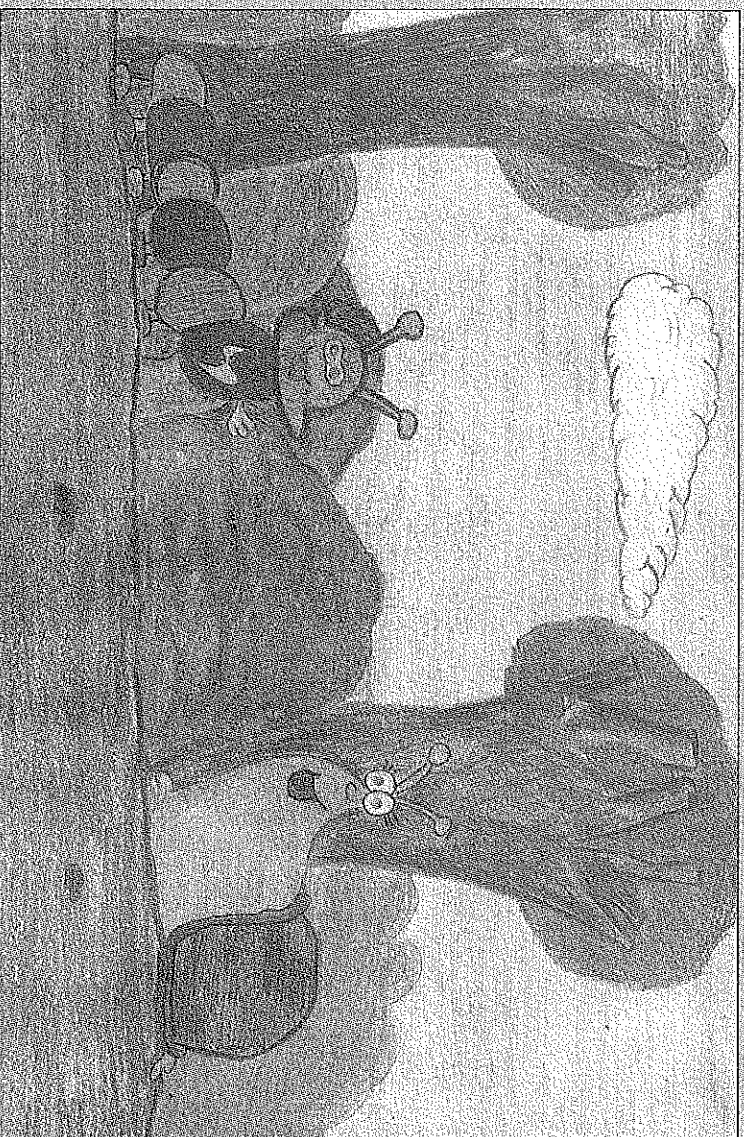
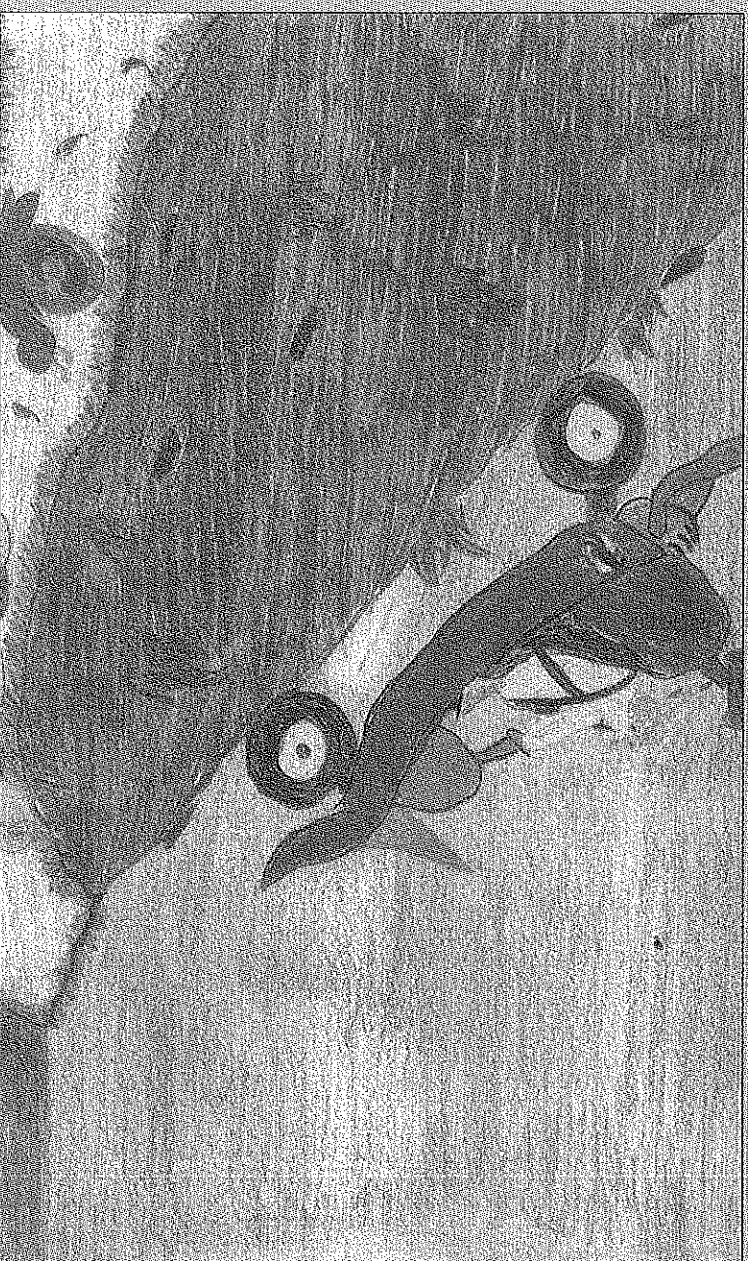
Laboratorio Artistico Espres alle classi 5^e delle Elementar

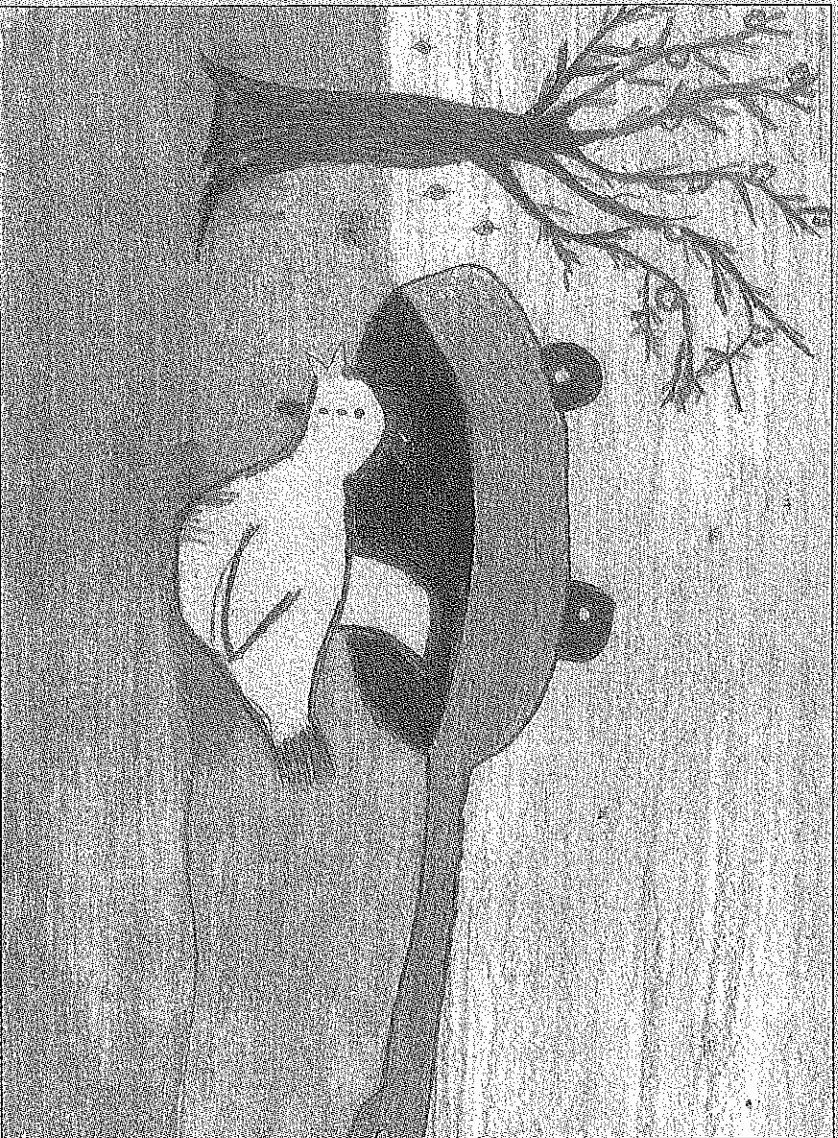
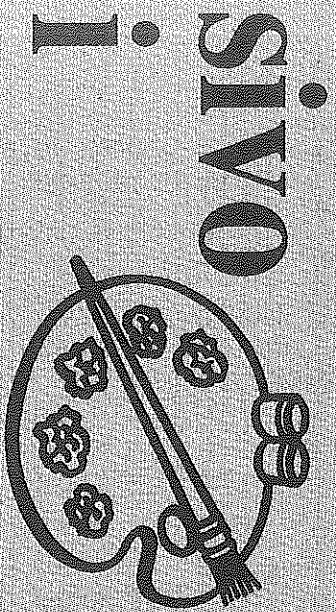


Bruk e Carolinda trovarono un prato con il terreno morbido e decisero di scavare un rifugio sottoterra.
Carolinda: - Aiuto, arriva Cesarina, non voglio finire nel suo stomaccoli! Presto, scaval!
Bruk: - Con calma e per piacere, ok?
Cesarina: - (Co-co) Vi troverò prima o poi (co-co)!!!
Carolinda: - Aspetta e sperali!
Bruk: - Chiudi la bocca e aiutami a scavare!!!
Cesarina: - Adesso vi trovo (co-co-co)!!! Aiuto la "Gold Fine 3" ha ingranato il pilota automatico (la macchina parte, si schianta ed esplode).
Oh, oh, oh, oh... buurli!
Cesarina: - Co-co, qualcuno mi aiuti a togliere la padella dalla testai!
Per colpa della padella mi sono morsa la lingua!
Aiuto, mi sono rotta una zampal!
Co-co, qualcuno mi viene a salvare?
Ahi, la mia povera testai!
Oh, no, le mie plumelli!
Cesarina in pericolo continua a gridare: - Coccoddi Coccoddi Che male! Aiutatemi!
Bruk e Carolinda sentirono i lamenti della gallina Cesarina, si interenirono. Presero la barella e Bruk si legò al braccio la bandiera della crocerossa, si misero in testa il lampeggiante e

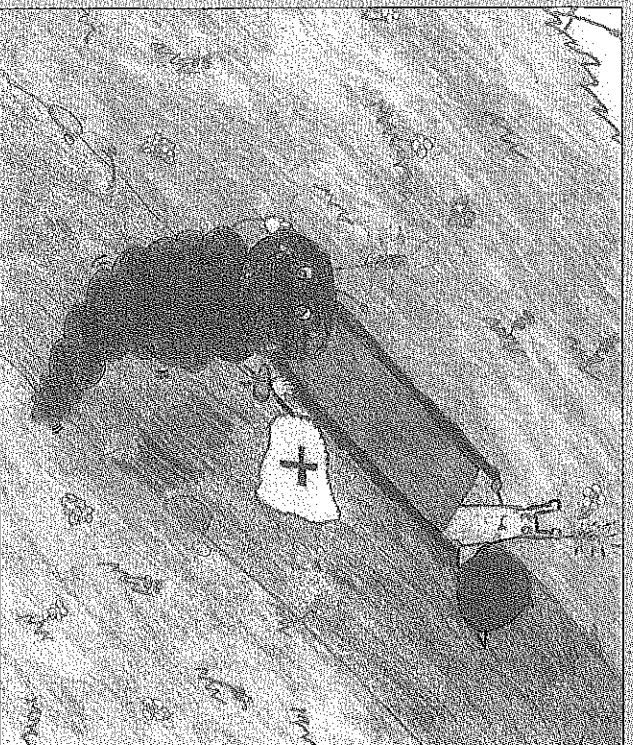
In una calda giornata d'aprile Bruk, il brucco, e Carolinda, la chiocciola, si incontrarono in un prato con l'erbetta nuova e iniziarono a passeggiare.
Bruk: - Ciao Carolinda! Hai visto che bella giornata? Che ne dici di fare una bella passeggiata in questo splendido prato verde?
Carolinda: - Ciao Bruk! Proprio stamattina ho visto un po' d'erbetta fresca e tanti fiori appetitosi. Che ne dici di andare a divertirci un po'?
Bruk: - Andiamo!
Carolinda e Bruk: - Oh, che bello passeggiar, trallalero trallalal!

I due amici stavano passeggiando quando, a un certo punto, da lontano videro arrivare a tutta birra la loro nemica: la gallina affamata, Cesarina: - Ho fame, voglio mangiarvi! Vi prenderò prima o poi!
Bruk e Carolinda: - Trallalero trallalal! Oh, no, c'è la gallina scappiamoli!
Cesarina: - Vi mangerò!
Carolinda: - Scappiamo, aiuto, aiuto!!!
Bruk: - Per fortuna abbiamo anche noi le ruote sotto ai piedi.
Scappiamoli!
Carolinda: - Corri, dai, forza, più veloci!!!



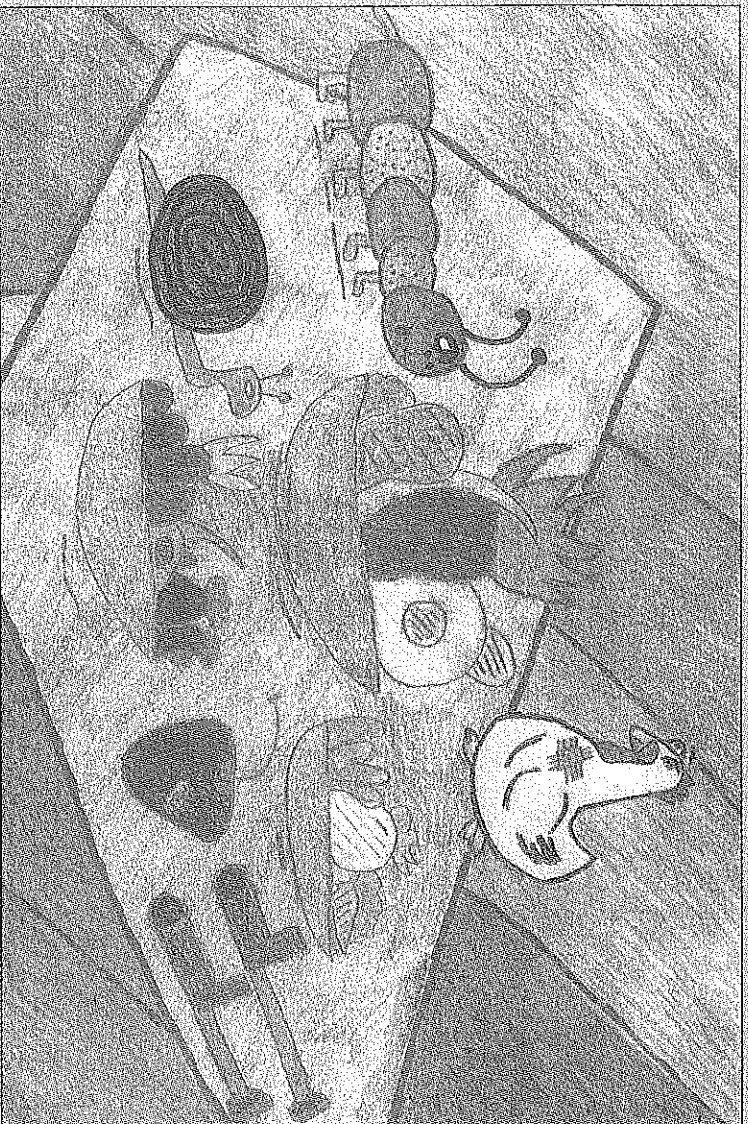


partirono.
Ni no, Ni no, Ni no, Ni no, Ni no!
Carolinda: - Vai piano! Vai piano!
Bruk: - Piantala di lamentarti! Siamo quasi arrivati!
Presero la gallina, la caricarono sulla barella e più veloce che potevano la portarono a casa.
Ni no, Ni no, Ni no, Ni no!
Cesarina fu medicata, fu incrociata e ingessata, gli diedero le stampe e la portarono al pic nic.
Bruk: - Che buona questa fragola!



Cesarina: - Assaggia questa mela, ... è squisita!
Carolinda: - Come vanno le

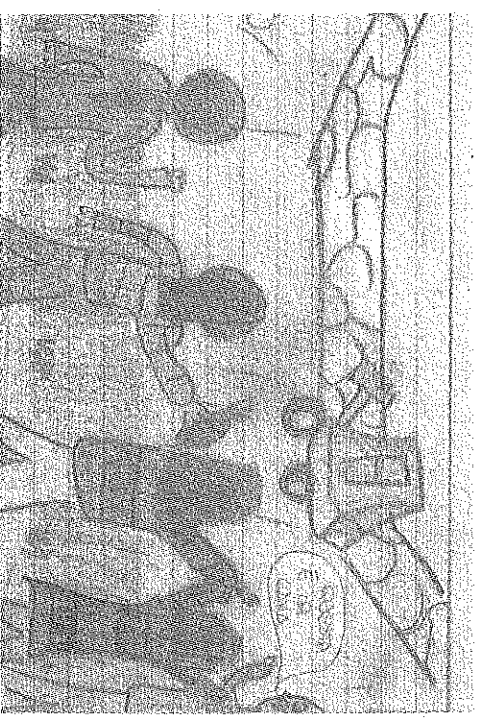
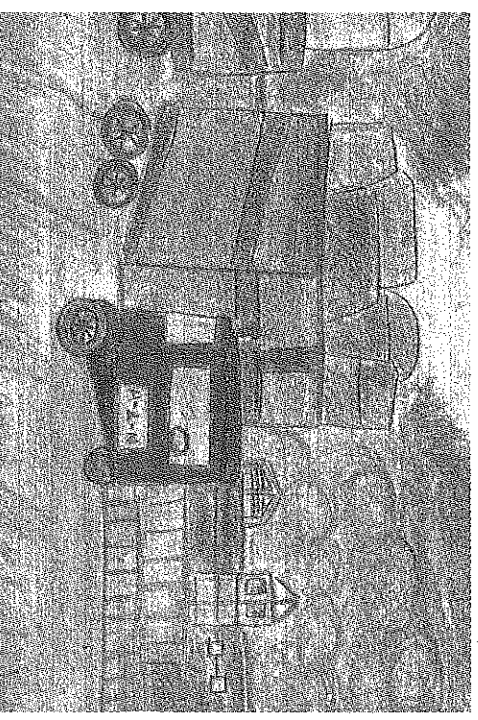
tue ali, Cesarina?
Cesarina: - Sto benissimo!
Da quando ho iniziato a mangiare, m'è passato tutto!



Visita alla discarica: escursione interessante

Martedì 30 marzo le classi 5^a hanno organizzato una visita alla discarica di Gorla Maggiore per vedere come funziona. Siamo andati in bicicletta accompagnati dalla Società Canavesi che per precauzione ci ha fatto indossare il casco e dalla Polizia Municipale che doveva fermare gli automobilisti per farci attraversare la strada. Verso le 9.00 il corteo di biciclette, gioioso e chiacchierone, ha iniziato a pedalare con la Società Canavesi da una parte, le maestre dall'altra, la Polizia davanti e il furgoncino della Società dietro. La Polizia Municipale ha fermato il traffico per farci girare intorno alla rotonda della Provinciale e andare sulla pista ciclabile. Arrivati alla discarica, la maestra ha ricevuto il telepass e siamo potuti entrare. Ci hanno accolto due signori, un ingegnere e un geometra, i quali ci hanno portato in una sala per darci alcune informazioni sulla discarica e sui pericoli che si possono incontrare. Dopo ci siamo divisi in quattro gruppi per muoverci con calma lungo il percorso. Per prima cosa abbiamo visto una macchina che tritava i rifiuti, proseguendo abbiamo osservato il percolato formato dalla decomposizione dei rifiuti. Con una breve passeggiata siamo arrivati nel luogo in cui il gas, che si produce nei lotti chiusi, diventa energia. Proseguendo la visita tra le colline, che un tempo erano lotti, siamo giunti a un lotto in costruzione. Verso le 11.30 la visita è terminata. Siamo risaliti sulle biciclette e, allacciati i caschetti, siamo ripartiti. Il tragitto per tornare a scuola sembrava una gara, perché l'Antonio, il Davide, il Lorenzo e il Mattia S. si sono messi a fare uno sprint. È stata una "gita" stupenda. Bisogna ringraziare le maestre e, soprattutto, l'Amministrazione Comunale, la Polizia Municipale e la Società Canavesi che ci hanno assistiti durante il tragitto permettendo lo svolgimento di una "bicicletta" sicura e piacevole.

Gli alunni di 5^A e 5^B



Università della Terza Età

Il 28 maggio, con la cena sociale, si è concluso il 3° anno di attività della nostra associazione. Il bilancio è stato più che positivo, si potrebbe dire esaltante, tenuto conto della piccola realtà paesana di Gorla Maggiore. Per le statistiche rimandiamo al numero di marzo 2004. In questo numero facciamo un'analisi delle attività dell'Anno Accademico iniziato nell'ottobre del 2003.

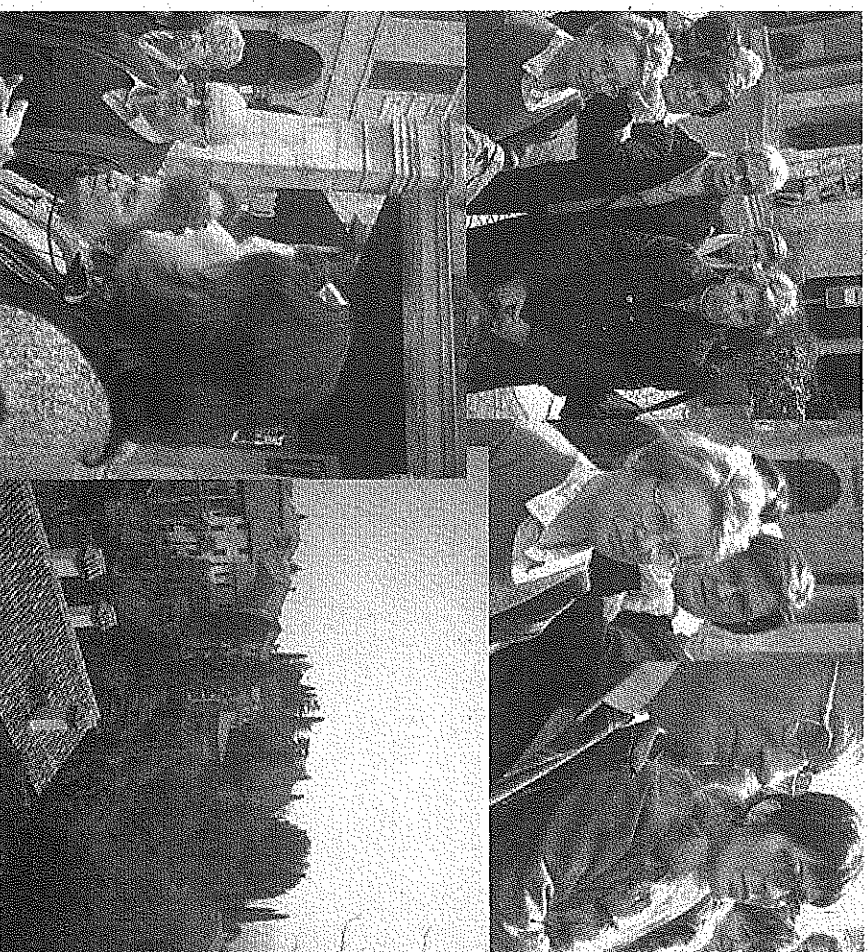
● Cici di conferenze

- Alimentazione - Relatore: Cena Hellas
 - valore calorico degli alimenti -
 - fisiologia della digestione:
- Arte - Relatore: Canizzaro Salvatore
 - preparazione visita alla mostra del Guercino
- Ecologia - Relatore: Moroni Cristiano
 - fonti di energia alternative e casa biologica
- Farmaci - Relatore: Raimondi Virginio
 - la medicazione,
 - gli psicofarmaci,
 - la medicina alternativa.
- Introduzione alla Bibbia - Relatore: Marmoni Don Giuseppe
- Le grandi religioni: il buddismo - Relatore: Minorini Wilma
- Medicina naturalista e psicosomatica - Relatore Franchina Angelo
- Medicina: Cardiopatie ischemiche - Relatore: Onofri Marco
- Medicina: disturbi visivi della Terza Età - Relatore: Riccardo Sutto
- Medicina: Fisiologia dell'apparato sessuale femminile - Relatore: Cena Claudio
- Medicina: L'estate indiana ovvero la 5ª età dell'uomo - Relatore: Mazzi Carlo
- Medioevo: storia e architettura - Relatori: Alzati Mario e Salvietti Marina
- Psichiatria: La depressione - Relatore: Montanini Remigio
- Psichiatria: L'ansia e l'aggressività - Relatore: Montanini Remigio
- Psicologia: L'ansia - Relatore: Giamporcaro Vito
- Psicologia: La depressione - Relatore: Giamporcaro Vito
- Storia della lingua italiana - Relatore: Cicognani Andrea
- Teatro: Presentazione del cortometraggio "L'incendio" interpretato da Cromi Michela, insegnante di recitazione - Relatore: il regista Lino Pinna



● Corsi di lunga durata

- Arte - Docente: Canizzaro Salvatore
- Ballo - Docente: Greco Luigi
- Biedermeier - Docente: Minorini Wilma
- Comunicazione- Docente: Macchi Chiara
- Coro - Docente: Albè Mario
- Découpage - Docente: Minorini Wilma
- Disegno e pittura - Docente: Giani Carlo
- Grafologia - Docente: Cicognani Andrea
- Inglese - Docente: Zanardi Maria Carla
- Pittura su stoffa - Docente: Malandrini Michela
- Spagnolo - Docente: Puleio Paola
- Teatro - Docente: Cromi Michela



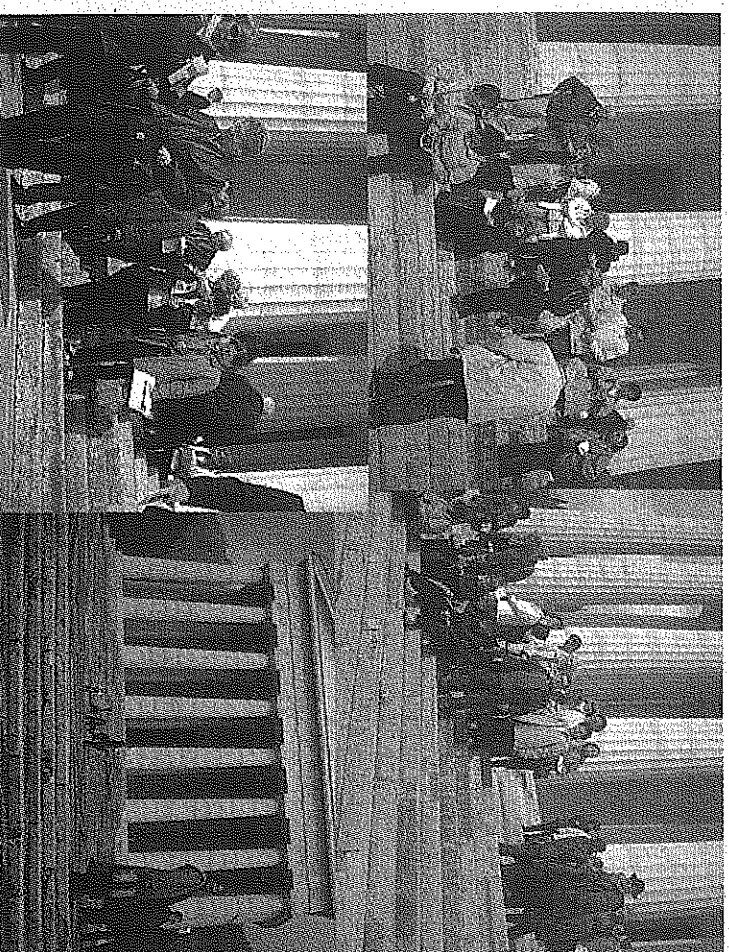
● Corsi EDA

Organizzati in collaborazione con il centro EDA di Cassano Magnano, la Scuola media di Gorla Maggiore e l'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

- Bridge - Docente: Salvietti Marina
- Giardinaggio Docente EDA
- Informatica avanzata - Docente: Millefanti Alessandro
- Informatica di base - Docente: Millefanti Alessandro

● Ed ora un po' di numeri

Mese	Numero conferenze/ lezioni	Numero approssimativo di ore
Ottobre	4	6
Novembre	39	58,5
Dicembre	35	52,5
Gennaio	40	60
Febbraio	56	84
Marzo	35	52,5
Aprile	28	42
Maggio	29	43,5
Tot.	266	399





Gite culturali

- Viaggio a Ferrara per la visita alla mostra di "Degas" e della città.
- Viaggio a Padova per la visita alla città, alla cappella degli Scrovegni e alla mostra de "I macchiaioli".
- Viaggio a Possagno, Bassano del Grappa, Asolo per la visita alle cittadine, alla mostra "Il Canova", la casa natale e il tempio del grande sculture.
- Viaggio a Milano per la visita alla mostra de "Il Guercino".

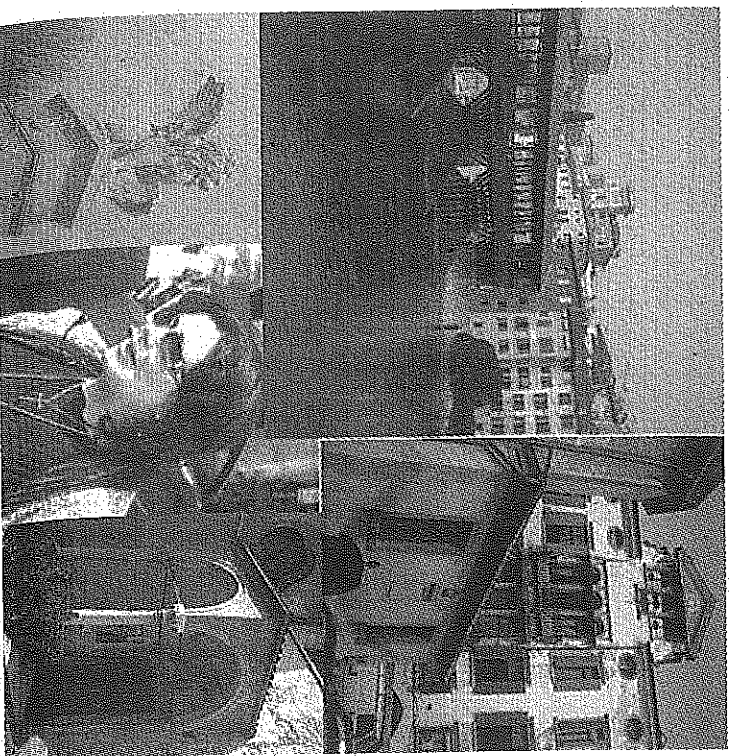
Le risorse

- L'U.T.E. vive principalmente con le quote di iscrizione (gli iscritti del 2003-04 sono stati 160).
- L'Amministrazione Comunale ci dà:
 - un contributo annuo Euro 1.500, del tutto insufficiente e inadeguato alla mole di attività che svolgiamo e al numero delle persone coinvolte
 - l'uso dei locali, che però spesso sono in coabitazione con altri gruppi e altre attività e ciò ci costringe a salti mortali (è il caso di dirlo...) da un locale all'altro, senza la sicurezza di una sede fissa e del tutto nostra che ci permetta una programmazione elastica e ad ampio respiro.

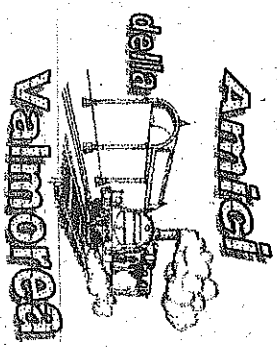
Mentre ringraziamo l'Amministrazione Comunale per il sostegno che fin qui ci ha fornito, auspichiamo che il contributo si adegui, per il futuro, alla quantità e alla qualità della nostra azione nel campo dell'educazione e della cultura, un'azione nella quale siamo impegnati, al pari di altre istituzioni che ricevono molto di più dal bilancio comunale.

Ringraziamenti

L'Università della Terza Età di Gorla Maggiore è grata ai docenti e relatori che hanno prestato generosamente la loro collaborazione.



Ferrovia della Valmorea: ricorre il centenario del primo tratto



Quest'anno ricorre il centesimo anniversario dell'inaugurazione del primo tratto, da Castellanza a Cairate, della Ferrovia della Valmorea.

È una ricorrenza importante e la nostra associazione Amici della Valmorea, nata per promuovere la conoscenza e il ripristino della linea, ha programmato una serie di incontri culturali con il pubblico e gli amministratori locali, per ripercorrere insieme la storia di questi cento anni di vicissitudini, che hanno portato alla graduale realizzazione del collegamento ferroviario fra Castellanza e Mendrisio, poi all'altrettanto graduale chiusura dell'esercizio e infine all'attuale ardua azione di recupero.

in tempi successivi a Castiglione Olona, poi a Cairate, ed il 17 luglio 1977 alla soppressione dell'esercizio sull'intera linea. La situazione attuale è di grandi speranze, le associazioni interessate, di qua e di là del confine, si sono mobilitate per il recupero funzionale a scopo turistico della linea e gli Enti abilitati, Regione e Ferrovie Nord, stanno gradualmente realizzando il ripristino, dal confine verso Castellanza. Oggi la linea è arrivata fino a Cantello e sono già programmati i lavori da Cantello a Malnate. All'Associazione Amici della Valmorea il compito di divulgare la storia e tutti gli aspetti del passato e del presente della Ferrovia Valmorea.

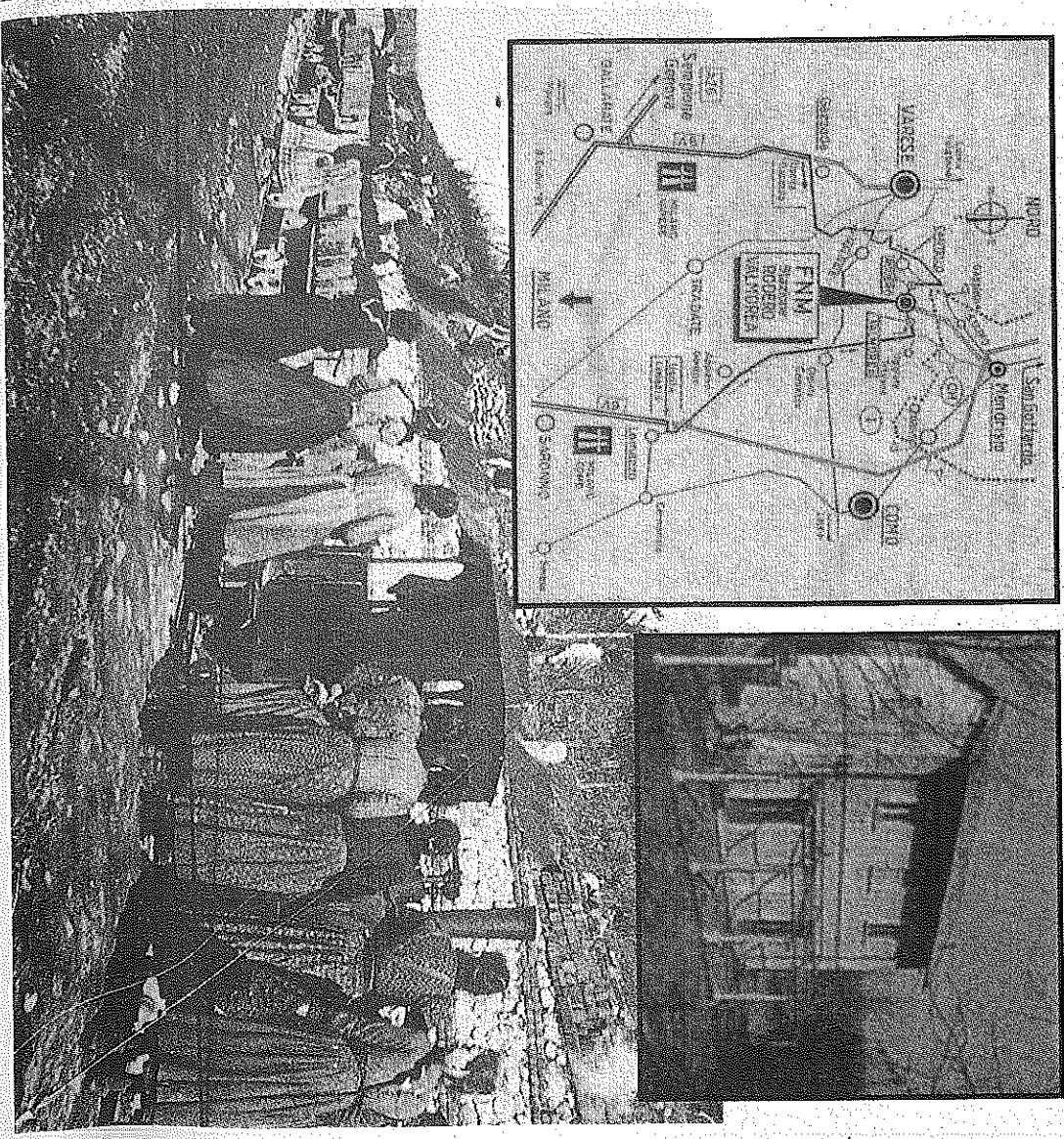
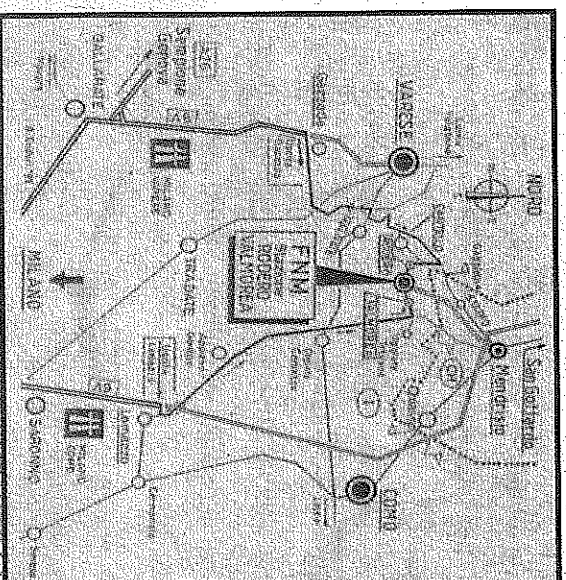
Così dopo il successo ottenuto lo scorso anno a Castiglione Olona, nel palazzo della Corte del Doro, quest'anno il programma che si sta svolgendo è piuttosto impegnativo: dal 17 aprile al 2 maggio a Castellanza e dal 16 giugno al 18 luglio a Cairate. La mostra di Castellanza, dal

titolo "LA VALMOREA 100 ANNI DI STORIA 1904 - 2004" era articolata in due parti: la prima, raccogliendo tutto "il passato" alla scoperta della ferrovia, attraverso immagini, cartoline d'epoca, oggettistica originale dell'epoca del vapore che provengono da collezioni private, dal Museo della Civiltà Contadina del Mendrisiotto Stabio (CH) dal Museo Ogliari di Ranco ed infine dal Dopolavoro Ferroviario di Gallarate.

Ma forse il punto forte della rassegna sta nella seconda parte con diorami ricostruiti nei minimi dettagli, in scala 1:87 dei tratti più salienti della ferrovia con una parte del plastico ferroviario funzionante con l'antico treno a vapore in azione a trasportare legnami diretti alla cartiera di Cairate.

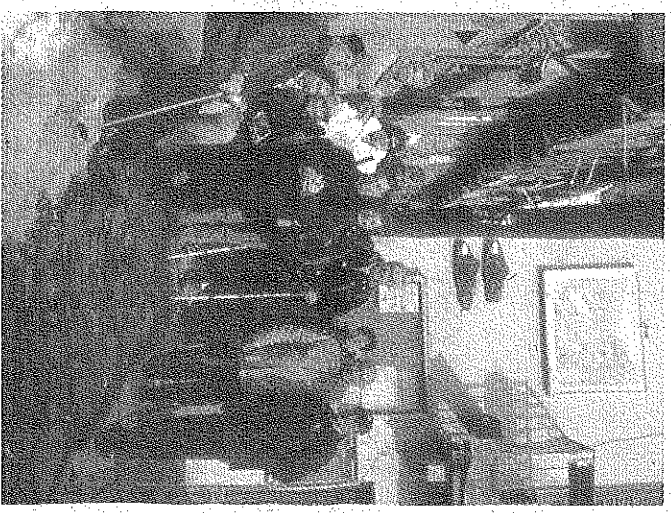
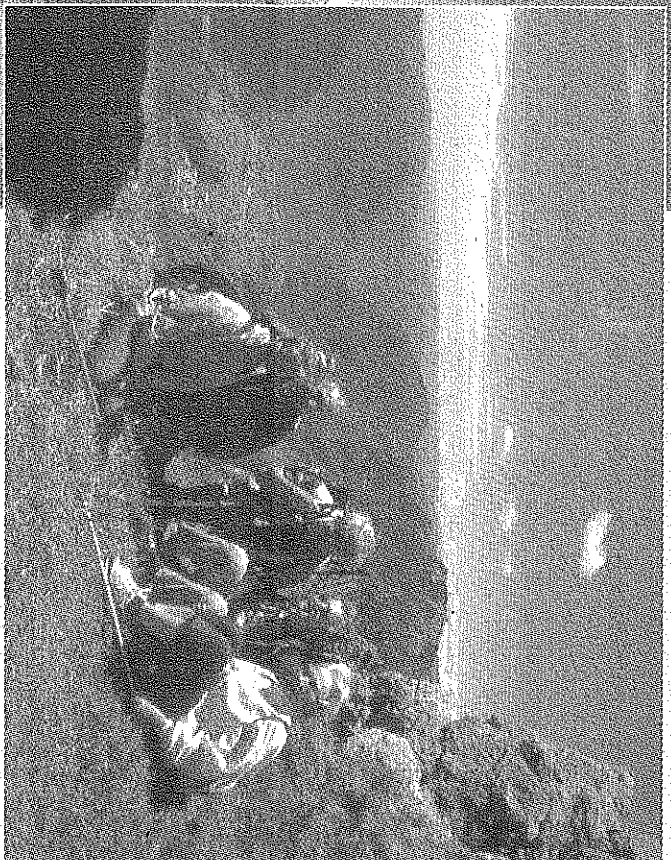
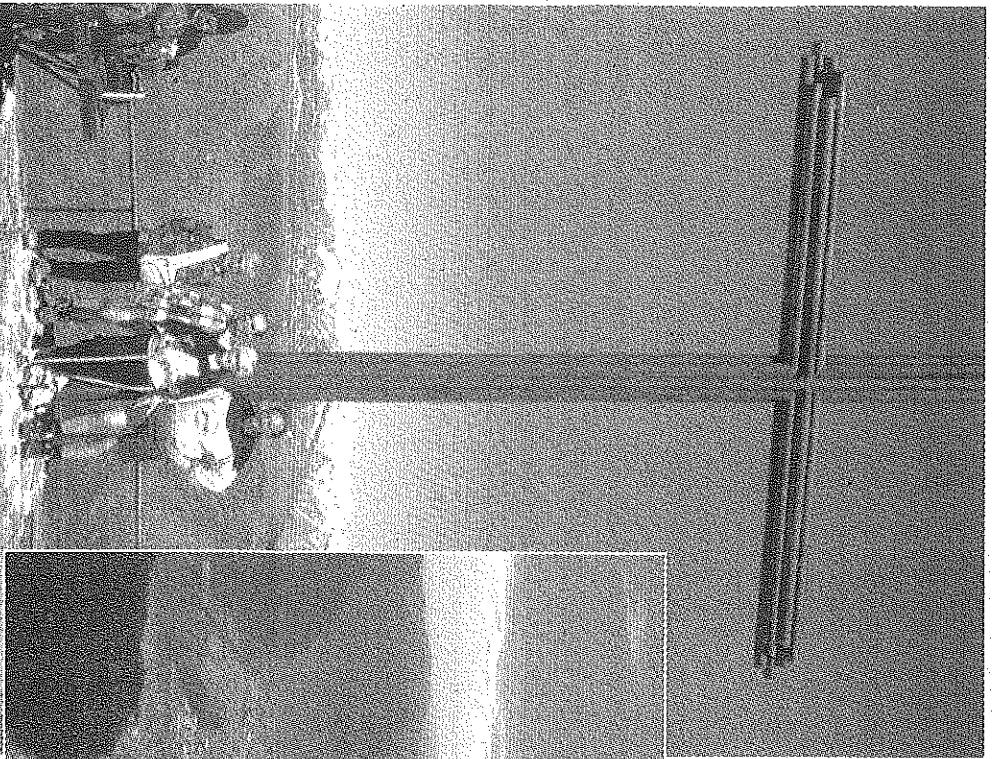
La nostra mostra proseguirà il suo cammino col titolo: "100 ANNI FISCHIA IL TRENO" la ferrovia della Valmorea, verso il Monastero di Cairate dove sarà visitabile dal 19 giugno al 18 luglio 2004.

Il presidente
Marco Baroni



Amici della montagna

*Amici della montagna:
noi continuiamo ad andare lassù.
Qualcuno si è già aggregato.
Sei interessato?
Tel. 0331.602.117
oppure 0331.602.706*



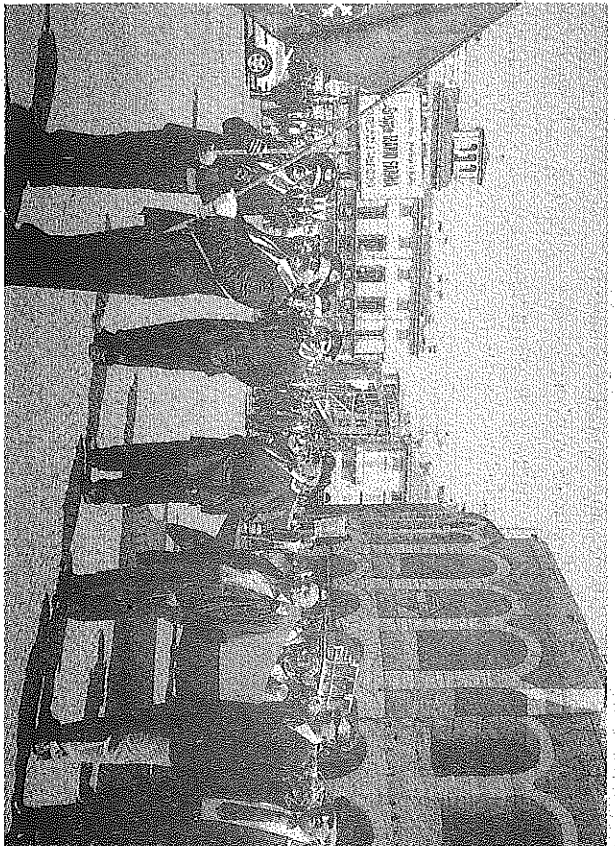
I marinai della Valle Olona al XVI Raduno Nazionale di Verona

L'Associazione Marinai d'Italia, gruppo "Mario Farina" di Castellanza e Valle Olona, ha partecipato al XVI Raduno Nazionale a Verona il 16 Maggio 2004. Infatti, circa 15.000 Marinai in congedo, convenuti da tutte le Regioni d'Italia, hanno sfilato in maniera corretta e ordinata fra gli applausi della folla e il suono delle Fanfare militari alla presenza delle massime Autorità di Governo, Militari e Civili. Per l'occasione era presente anche il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Sergio Biraghi.

I Marinai d'Italia, riunendosi, hanno desiderato esprimere il loro profondo riconoscente ricordo per il servizio trascorso nella Marina Militare in pace e in guerra, per i Compagni Caduti che sotto le Bandiere della Marina Militare, hanno combattuto per la libertà e per

il bene supremo della Patria. Il nostro Gruppo era capitanato dal Presidente Punzio con al seguito i Consiglieri A.N.M.I., allfieri porta Bandiera, Marinai e Patronesse simpatizzanti della Valle Olona. Una giornata faticosa, ma

indimenticabile per la suggestiva coreografia marinara, formata da una marcia di Vessilli A.N.M.I. di Solini azzurri, cravatte azzurre e baschi bleu, le insegne dei valorosi Marinai d'Italia in congedo che come sempre dimostrano lo stesso



Gruppo di marinai di Castellanza e Valle Olona durante la sfilata nel Raduno Nazionale di Verona

Gruppo di marinai di Castellanza e Valle Olona con il Presidente Punzio

entusiasmo e affetto per la Marina Militare. Vorrei concludere con un detto infinitamente bello nel suo significato: "Chi va per mare è una famiglia sola".

M.B.

VOCI DI PIAZZA

Ciao! Vdp è un Circolo Culturale che si interessa all'organizzazione di eventi per i giovani gorlesi (ma non solo...!). Se ami la cultura celtica, l'arte e la letteratura, se sei interessato ad ampliare le tue conoscenze in materia, cosa aspetti ad iscriverti? Ci trovi ogni primo giovedì del mese dalle ore

21,15 presso la nostra nuova sede in via Roma 16. Altrimenti puoi sempre contattarci tramite il nostro indirizzo di posta elettronica vocidipiazza@libero.it o sul nuovo forum che abbiamo aperto qui: <http://wakeupto/vdp>
TI ASPETTIAMO!

Voci di Piazza

Vdp Inaugura la nuova sede!
Sabato 26 giugno 2004
Vi aspettiamo dalle ore 18 presso la nuova sede per offrirvi un piccolo rinfresco! Speriamo sarete numerosi!

VOCI DI PIAZZA
Circolo Culturale
Via Roma, 16 - Gorla Maggiore (VA)
E-mail: vocidip@libero.it Web: <http://vdp.vpn.cx>
Forum: <http://wakeupto/vdp>

"Frigor Mortis Ad Vivum"
Serata di gioco di ruolo dal vivo
Sabato 3 luglio 2004 dalle ore 21,30
Via Roma, 16 - Gorla Maggiore (VA)

GIOVEDÌ 8 LUGLIO
Incontro introduttivo
alle serate danzanti
un "Giovedì Culturale" dedicato alle
danze in previsione degli appuntamenti
di settembre. Dalle ore 21,15
Via Roma, 16 - Gorla Maggiore (VA)

Con il patrocinio del Comune di Gorla Maggiore
Voci di Piazza
indice la terza edizione
del Concorso di Narrativa
"I Cantastorie"
Tema del Concorso: Viaggi e Viaggiatori

I racconti potranno essere consegnati presso la Biblioteca di Gorla Maggiore oppure inviati in formato elettronico al nostro indirizzo di posta vocidip@libero.it al quale potrete anche scrivere per richiedere il bando di concorso completo. Termine ultimo per la presentazione dei racconti: domenica 31 ottobre 2004
La premiazione avrà luogo domenica 19 dicembre 2004 durante la Mini Convention "Il Mondo di Mezzo"

Voci di Piazza Circolo Culturale - Via Roma, 16
Gorla Maggiore (VA)
E-mail: vocidip@libero.it
Web: <http://vdp.vpn.cx>
Forum: <http://wakeupto/vdp>



Insubria Festival 2004

Il gradevole scenario del parco di Villa Ghiotti, a Marcallo con Casone (MI), ha visto per la seconda volta Voci di Piazza protagonista "in trasferta": dopo il successo dello scorso anno, l'organizzazione ha chiesto nuovamente la nostra presenza, nelle giornate del 24 e 25 aprile scorso, come cantastorie e animatori per i più piccoli, all'interno di uno dei più rilevanti festival italiani dedicati alla cultura celtica. Per noi è stato un piacere ed un onore esibirci accanto ad artisti di rilievo nel campo quali Iris Fall, il gruppo di Macroom e la Bagad Sant'Evan Bubi, ai danzatori della Bugale Melrand e dei Gens d'Ys, oltre a gruppi di rievocazione storica come Les Entants de Finn o gli

InsuBres. L'afflusso e l'entusiasmo del pubblico, composto di appassionati, ma anche di molti avventori occasionali, ha reso sicuramente soddisfazione agli organizzatori ed ai protagonisti. Sul nostro fronte, abbiamo intrattenuto il nostro giovanissimo pubblico con fiabe e storie tradizionali, nonché con giochi che dessero sfogo alla creatività di bambini di ogni età. Un'esperienza sicuramente affascinante e gratificante, che ci ha lasciato in fondo un desiderio: che un festival così imponente e così popolare, si riesca in un futuro ad organizzare, insieme alle altre realtà locali, anche qui a Gorla Maggiore.

Vdp

parrocchia

Festa di San Vitale

"La nostra Madonnina"

Celebrata, con il solito affetto, la ricorrenza della Madonna di San Vitale. Purtroppo la pioggia, protagonista indesiderata, ha interrotto i festeggiamenti a metà pomeriggio.

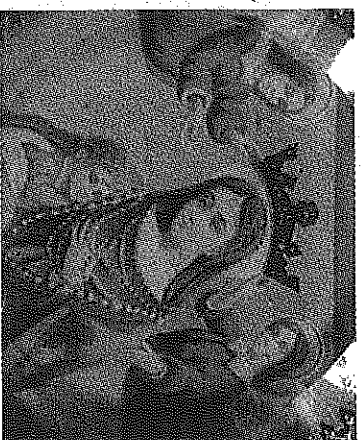
I gorlesi e la loro Madonnina: un amore con mille anni di storia alle spalle. Una promessa di fedeltà rinnovata anche quest'anno, come ormai da tradizione, nella prima domenica di maggio.

La Madonna di San Vitale ha sempre suscitato nei valligiani sentimenti di profondo rispetto e devozione: un culto trasmesso nel tempo con richieste di miracoli, ma che affonda le sue radici agli inizi del 1200.

Le celebrazioni annuali hanno preso il via nel pomeriggio di sabato 1 maggio con la tradizionale "passeggiata in bicicletta" per le vie del paese. I residenti hanno aderito in massa

all'invito della Pro Loco e del gruppo sportivo S.C. Canavesi, in particolar modo i bambini della Scuola Materna e i ragazzi delle Scuole Elementari. In tarda serata, i fedeli della Madonnina hanno partecipato alla processione che da piazza Martiri della Libertà ha raggiunto, in uno splendido scorcio di lunini e candele, il Santuario di San Vitale.

Il giorno della vera festa, domenica 2



maggio, si è aperto con la Santa Messa celebrata nell'affascinante cornice agreste del Santuario. Nel pomeriggio è stato possibile baciare la reliquia e partecipare alle attività d'animazione proposte dalla Cooperativa Dire Fare Giocare. I numerosi "concorrenti per caso" hanno scoperto nuovi mondi, dedicandosi a lavori di decorazione e costruzione e partecipando a giochi di società, movimento ed equilibrio. Il consueto "giro" tra le bancarelle delle Associazioni e dei tanti hobbisti che hanno affollato via Roma è stato interrotto, a metà pomeriggio, da una protagonista indesiderata della festa: la pioggia.

Ciò nonostante i gorlesi hanno vissuto due splendidi giorni, festeggiando e onorando un patrimonio storico del nostro territorio.

Alessio Murace

Da X a EX

La Comunità Dianova porta la sua testimonianza in Parrocchia

Ridare un'identità a chi si è perso di vista. Così opera Dianova, la comunità per il recupero dalle tossicodipendenze venuta a trovarci in

Parrocchia l'ultima domenica di aprile. Dianova è un'organizzazione senza fini di lucro che ospita, nelle sue Comunità Terapeutiche di tipo residenziale, chiunque ne faccia richiesta. Si basa su tre strutture complementari a sostegno della cura, dell'informazione e formazione delle famiglie e delle istituzioni.

I centri d'ascolto svolgono la funzione di presentazione al pubblico dell'intervento terapeutico e del funzionamento della Comunità. Verificano le motivazioni del potenziale utente e svolgono le pratiche burocratiche necessarie per l'ingresso nei centri.

Il passo successivo è, appunto, approdo in Comunità. Qui le persone accolte, oltre alle attività specifiche svolte con operatori e specialisti, praticano sport e imparano una professione, si occupano del restauro, del mantenimento della casa, di orticoltura e di allevamento. Queste e altre mansioni sono parte integrante della terapia che prepara al reinserimento nella società.

Creare un clima accogliente e familiare è la ricetta base della terapia di Dianova.

L'obiettivo prioritario è interrompere totalmente il consumo di droghe e recuperare ritmi e abitudini di vita equilibrati.

Il tossicodipendente non è mai lasciato solo. È impegnato, come visto, in attività varie allo scopo di responsabilizzarlo verso se stesso e gli altri, ma soprattutto impara a controllare le proprie tendenze autodistruttive. Così il tossicodipendente riprende coscienza di se stesso e dei propri obiettivi.

A questo punto entrano in gioco le sedi operative dell'Associazione. Attraverso i molteplici contatti che Dianova ha attivato con Enti pubblici e privati, gli ospiti della comunità di recupero vengono indirizzati a una professione che tenga in considerazione le capacità individuali, gli interessi e le eventuali esperienze precedenti. Le sedi Dianova, inoltre, garantiscono una presenza diffusa dell'Associazione sul territorio italiano e si propongono come punti di informazione e scambio tra la popolazione e le istituzioni.

Il passaggio da X a Ex, cioè da una condizione di disorientamento a una totale recupero della propria identità e dei propri obiettivi, non è solo un gioco di parole, per molte persone è una realtà grazie a Dianova.

Alessio Murace

Gorla Nuova: nuovo Sito e revisione del Simbolo

Il Comitato politico di "Gorla Nuova" in virtù delle atrocità bestiali cui abbiamo potuto assistere tutti, relativamente alla decapitazione e alle torture in Iraq, ha deciso per spirito di responsabilità, di eliminare la spada dal proprio simbolo.

Ciò al fine di evitare strumentalizzazioni e distorsioni del nostro messaggio politico, che, anziché essere interpretato come di pacifico e civile, ma radicale TAGLIO rispetto alle gestioni delle passate Amministrazioni comunali (ecco il significato univoco della spada di GN), si prestava ad interpretazioni per nulla in sintonia con le intenzioni di Gorla Nuova. Inoltre, siamo stati costretti ad abbandonare il nostro Sito Internet, causa impedimenti tecnici la cui natura ci risolta ignota (virus - sabotaggio?). Ergo, ci stiamo apprestando a predisporre il nuovo Sito, premurandoci questa volta di "proteggerlo" adeguatamente da eventuali attacchi esterni. Nel prossimo numero di questo Periodico, potrete prendere nota del nuovo indirizzo del nostro Sito Internet. Grazie a tutti dell'attenzione.

Cosa sta succedendo?

Torna il vecchio!!!
A proposito di "Gorla Unita"

Ci siamo.
Il vecchio torna, con i suoi "dinosaurs" politici. Un film già visto, roba da prestoria. E torna in pompa magna. Ci "trombano" nelle orecchie, attraverso volantaggi, che rappresentano il nuovo, la volontà di porre fine all'egemonia di "Insieme per Gorla" rinnovando le modalità di gestione amministrativa della nostra Comunità. Ma chi sono questi signori di "Gorla Unita"?

Alcuni sono puri e semplici voltaggiana, altri sono nostalgici dei tempi in cui

detenevano posti di rilevanza amministrativa comunale nei primi anni '90, quando lo strapotere politico di "Insieme per Gorla" era ancora agli albori ma metteva già consensi con la sua "longa manus" (non vi dimenticate l'Assessore democristiano Menchise Luigi di "Insieme per Gorla" oggi referente primario di "Gorla Unita"?).

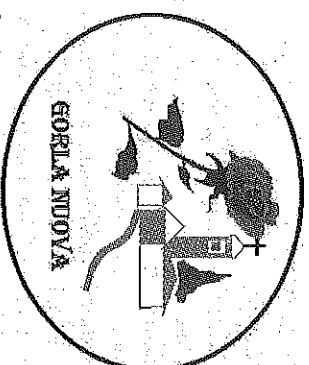
Poi ci sono i rincalzi, le seconde linee: soggetti esterni, non candidati, che in questi ultimi dieci anni hanno beneficiato e per questo sostenuto, l'operato delle Giunte e del Sindaco di "Insieme per Gorla" Sig. Albè Paolo (scommettiamo che farà parte anche lui di "Gorla Unita"?).

Tra queste seconde linee, ci starebbe bene anche tale Sig. CI-CI, che, su questo stesso Periodico comunale, insultava gratuitamente chi non la pensava come lui mantenendo l'anonimato, lavandosi poi la coscienza dichiarando di scrivere anche sul giornale della Parrocchia come a far intendere che lui è "l'Unto del Signore" (ricordiamo al Sig. CI-CI che l'abito non fa il monaco!).

Non se ne salva uno. Noi di "Gorla Nuova" confidiamo nell'intelligenza, nel cuore e nella coscienza di Voi concittadini gorlesi.

Basterà leggere a tempo debito i nomi di "Gorla Unita" e fare memoria storica, per capire che sono null'altro che gli epigoni di quella che è stata la degradata gestione della cosa pubblica gorlese e dell'organizzazione sociale comunitaria nei recenti anni passati.

Sono quelli che, militanti fino a poco tempo fa in "Insieme per Gorla", sono entrati in conflitto con la maggioranza del Direttivo di "Insieme per Gorla" stessa. Furono "messi all'angolo", dopo



aver cercato di ritagliarsi un oricello di privilegi personali e maggiore visibilità politica.

Morirono politicamente, ma non furono sepolti.

Non sarà che li farà risorgere (sempre politicamente) la Sezione della Lega Nord di Gorla Maggiore?

Staremo a vedere. Gli amici degli amici infatti hanno un grande potere.

Si sa.

Ciò che oggi sembra fantapolitica, sarà una certezza domani.

Il VECCHIO TORNA amici e amiche di Gorla Maggiore.

"Gorla Nuova" è l'unico baluardo a difesa di un vero e radicale CAMBIAMENTO politico e amministrativo a Gorla Maggiore a partire dalle persone (giovani!).

Gli esponenti di "Gorla Nuova" non scenderanno MAI a compromessi con i signori di "Insieme per Gorla" e di "Gorla Unita", consapevoli che sono le due facce della stessa medaglia arrugginita.

Gli aderenti a "Gorla Nuova", infatti, non sono mai stati compromessi con le

Amministrazioni passate.

Voi concittadini, siamo sicuri, siete perfettamente in grado di intuirci e capirlo senza troppe sollecitazioni.

Attendiamo sempre maggiore adesioni al nostro movimento scrivendo alle e-mail: dvdgmn@tin.it

oppure telefonando al numero: 3404164532

Per Gorla Nuova

A.A.A. Peter Pan cerca casa...

Vi ricordate di noi? Siamo il nido famiglia "Peter Pan", unica realtà di Gorla

Maggiore che svolge il compito di supporto al nucleo familiare della nostra comunità, offrendo un punto di riferimento e di confronto per i bimbi più piccoli. L'attuale realtà socio-economica della nostra società ha determinato un forte aumento della domanda di strutture dedicate alla cura dei bimbi da zero a tre anni ma, purtroppo, il nostro piccolo "nido" è ormai giunto alla saturazione.

Sarebbe, invece, nostro desiderio realizzare una struttura in grado di soddisfare la crescente esigenza, ma non solo: una struttura studiata anche per offrire ai bimbi e alle loro famiglie la massima sicurezza in un ambiente accogliente; una struttura organizzata e flessibile, attenta alle esigenze della



famiglia e alle sue continue trasformazioni; una struttura che consenta l'adozione di metodologie non occasionali ma attente ai bisogni del bambino, della famiglia e dell'educatore. Alla luce di tutto ciò vogliamo lanciare un appello

associazioni

Un invito dal Presidente dei Pescatori gorlesi

“Peschiamo Insieme”

Quando vedete pubblicato il manifesto e leggerete questo articolo, le scuole saranno

terminate e quindi chi voleva aderire a questa iniziativa avrà già dato il proprio assenso, ma, se ci fosse tra di voi qualche ragazzo/a che ci ha ripensato, oppure qualche "fuori età" che intende comunque provare questa nuova esperienza, noi saremo più che mai lieti di coinvolgerlo in questa appassionante "Pescata". Noi ci auguriamo di aver suscitato quantomeno l'interesse o la curiosità che vi spingano ad avvicinarvi almeno per una volta a questo splendido sport.

Il calcio, la pallacanestro o la pallanuoto sono attività che tutti avete visto e vedete: allo stadio, alla televisione o sui giornali. La pesca è alquanto sconosciuta al grande pubblico - per esempio credo che nessuno sia a conoscenza (tranne i pescatori che leggono le riviste di settore) che la nazionale italiana di pesca ha vinto parecchie edizioni dei campionati mondiali, vincendo sia il titolo a squadre che quello individuale, ma sappiate che nel nostro paese sono tanti, tantissimi i pescatori dilettanti e la nostra regione così ricca di bei fiumi e splendidi laghi vanta la maggior percentuale nazionale di praticanti. Il bello di questo sport è che non servono particolari doti

atletiche e grandi e piccoli, giovani e meno giovani, lo possono praticare anche assieme.

Quindi agi indecisi dell'ultima ora diciamo: "Contattateci presso il campo sportivo di Via Roma", dal 7 giugno in poi (tutti i giorni o quasi) saremo lì per il montaggio delle strutture che utilizzeremo per la consueta "Festa dei Pescatori" che si svolgerà nei giorni 9-10-11 e 16-17-18 luglio.

P.S.: con riferimento alla nostra festa intendiamo ringraziare il Presidente del Calcio Antonio Bernasconi per la collaborazione e la disponibilità dimostrataci, perché nonostante alcune divergenze iniziali (dovute alla necessità, nostro malgrado, di dover condividere per alcuni mesi aree e spazi occupati normalmente dal calcio) ha ripristinato la stessa situazione logistica degli anni scorsi, permettendoci quindi di poter effettuare la nostra festa.

Apprezziare la volontà di evitare inutili ed infruttuosi diverbi tra le due società e ci auguriamo che in attesa di una sistemazione ed assegnazione definitiva delle aree di competenza che dia maggior dignità ad entrambe, possa proseguire la collaborazione nell'attuale clima di serenità.

Presidente A.P.S.
Gorla Maggiore
Paolo Melloni



Associazione Pescatori Sportivi
Gorla Maggiore

Con il patrocinio di
Comune di Gorla Maggiore
Assessorato allo Sport - Provincia di Varese
Assessorato Politiche per l'Agricoltura
e Gestione Faunistica - F.I.P.S.A.S. Varese

organizza il
4 luglio 2004
1ª edizione
riservata ai ragazzi
dagli 8 ai 13 anni

A pesca sul Ticino

(Quando era ancora blu)

Parlare di pesca e non parlare del fiume Ticino, è come parlare di api e non parlare di miele.

A partire dal ponte di ferro di Sesto Calende, fino al ponte della Becca a Pavia, scorre uno dei più bei fiumi d'Italia. Dopo aver attraversato paesi e città, le sue acque si immettono nel Po. Sulle sue rive, sin dai tempi dei tempi, si sono alternate intere generazioni di pescatori, sia per divertimento, ma nel passato più che altro per sostentamento. Le sue acque, quando ero un ragazzo, erano ancora molto limpide e molto pescose. Allora, tra l'altro, dopo un temporale, quando le acque diventavano leggermente torpide, bastava immergere in qualche ansa una bilancia (amnesi con reti di qualche metro) per ripescarla dopo poco tempo con dentro tanti pesciolini.

Nel Ticino c'erano, e in parte ci sono ancora, quasi tutte le specie di pesci, tra questi: Cavedani, Trote, Temoli, Luceti, Barbi, Pighi e molti altri ancora. La pesca sportiva, però, per le sue acque che erano molto limpide, era molto difficile rispetto ad altri fiumi, come per esempio il Sesia a Valle di Palestro e il Po le cui acque sono meno limpide, così da permettere di ingannare il pesce più facilmente. Ma di questo parleremo un'altra volta.

Riuscire a pescare un cavedano di buone dimensioni, sul Ticino, se non si è in possesso di una buona esperienza e di una attrezzatura adeguata, è un'impresa proibitiva per molti pescatori.

Come già trattato in altre occasioni, il Cavedano, in assoluto, è uno tra i pesci più sportivi che ci sono. Oltre ad essere molto sospettoso, ha una vista formidabile, non a caso il nome Cavedano deriva per alcuni dal dialetto "al ga vedi". Inoltre appena si accorge dell'inganno, quando abbocca all'esca, la sputa senza darti il tempo di fare la ferrata, se non sei più che attento. La bravura del pescatore si misura anche dal fatto che, con un filo di nylon quale terminale, dello 0,8 mm., quasi invisibile, che sopporta un peso di circa 6-7 etti, riesce a pescare anche un pesce superiore al chilogrammo e oltre.

La difficoltà si misura anche dalla eventuale corrente e dagli stratonci che il pesce esercita per riguadagnare la libertà.

Per avere successo, occorre avere tanta pazienza per lavorare bene il pesce, che va stancato anche con un buon mulinello e il gioco è fatto.

Sul Ticino si è svolta prevalentemente la mia attività di pescatore sportivo. Sarebbe troppo lungo e anche un po'

noioso raccontare le più belle esperienze vissute sul fiume; mi limiterò per ora a riportarne solo qualcuna.

Vivendo in campagna, fin da piccolo, ho sempre avuto un grande amore per la natura. Difficilmente troverete un cacciatore o un pescatore che non la ami. Mai e poi mai troverete pescatori o cacciatori che inquinino un fiume e che danneggino il territorio. Non sono di certo gli indios delle foreste equatoriali, che vivono ancora di caccia e pesca a recare danno al territorio, ma bensì le multinazionali che per avidità distruggono la foresta inquinando fiumi e laghi.

Oggi non si va a pesca per esigenze alimentari, quasi tutti i pescatori liberano il pesce dopo averlo preso. L'uomo però lo fa in quanto ha dentro di sé il richiamo dei tempi in cui lo faceva per bisogno e molte volte non può farne a meno. Se così non fosse, chi ce la fa fare ad alzarsi al mattino presto per andare sui laghi o sui fiumi sia che piova o che ci sia vento?

Dato che nel dopoguerra l'unico mezzo di trasporto usato dai più era la bicicletta, incominciai la mia avventura sulla strada della pesca usando questo mezzo. Fu così che una domenica assieme ad un amico, in bicicletta, con una canna di bambù, qualche amo, filo e dei vermi, senza nulla sapere di pesca, dopo una lunga pedalata arrivammo in località la Madalena, dove inizia il canale Villorosi. A monte della chiesa che regolava il deflusso delle acque, a pochi metri dalla stradina, notammo un pescatore seduto sulla riva del canale, avvolto dalla nebbiolina, che sorvegliava due canne da pesca ancorate sulla riva che pescavano a fondo. Incuriositi ci fermammo in sospeso silenzio ad osservare gli sviluppi della situazione.

La pesca a fondo non ha molto di sportivo, però conserva un suo fascino e può permetterti di prendere grossi pesci. Contrariamente alla pesca a lancio dove sei tu a cercare il pesce, con la pesca a fondo devi riuscire con esche appropriate e con una leggera pasturazione ad attirare il pesce verso di te. Per essere la prima volta che vedevamo un pescatore in azione, rimanemmo più che affascinati. Appena il cimino delle due canne segnalava una abboccata, il pescatore afferrava la canna e con maestria e tanta pazienza recuperava la preda che era sempre di dimensioni notevoli. La lotta, in questi casi, quasi sempre si concludeva a favore del pescatore, dato che il terminale era costituito da un filo di buona dimensione.

Le prede erano in prevalenza costituite da grossi Cavedani e da qualche Tinca.

L'attrezzatura era molto semplice. Canne corte molto solide e un mulinello rudimentale adeguato ai tempi, la lenza portava quale terminale tre ami innescati con budelle di pollo, qualche verme di terra e un piombo di medie dimensioni per trattenerla sul fondo. Trascorremmo quasi tutta la mattinata attirati dall'abilità di quel pescatore.

Di fronte a tanta bravura era impensabile che ci mettessimo anche noi a pescare, più di qualcuno avrebbe pensato che stavamo facendo il bagno ai vermi.

Incominciò così la lunga avventura di un grande amore per la pesca che si protrasse per molti anni.

Di acqua sotto i ponti ne passò parecchia prima di riuscire a catturare qualche bel pesce che non fosse un alborella o qualche scardolina.

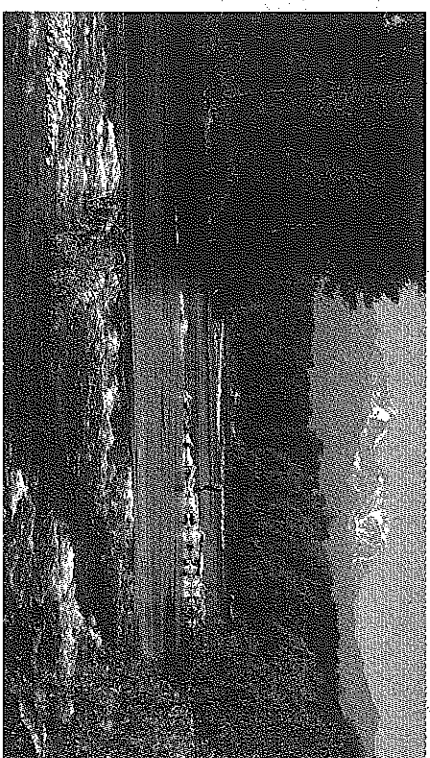
Lo spirito di osservazione, la passione e la lunga pratica, sono condizioni indispensabili per avere delle belle soddisfazioni.

La pesca, quella vera, è un'arte che non è facile da imparare. Riuscire a prendere un Temolo o una Trota con la mosca artificiale è un'impresa molto difficile, ma che in compenso ti può dare grandi emozioni.

Non voglio fare raffronti facili con altri sport quale la caccia, anch'essa conserva un suo fascino, ultimamente però con la selvaggina allevata in batteria, che viene rilasciata qualche giorno prima dell'apertura della caccia e con i fucili automatici, difficilmente la preda sfugge al cacciatore, con ciò si è perso molto del suo fascino. Si salva solo la caccia in montagna.

La pesca ai grossi pesci, quali Temolo, Trota e Cavedano è un'altra cosa. La lotta si svolge sempre ad armi pari. Il pesce allamato mette in atto tutte le astuzie possibili per riguadagnare la libertà. La Trota, quando si sente allamata, si produce con grandi salti fuori dall'acqua per liberarsi dall'amo. Anche il Temolo è un cliente tra i più difficili, anche se si pesca con un amo senza ardiglione, per non lacerare la bocca molto delicata, molte volte riesce a liberarsi. Le considerazioni suseposte nulla hanno a che vedere con la pesca in certi laghetti a pagamento o con quanti vanno a pescare con secchi pieni di pasture puzzolenti. Se confronto si può fare, ciò equivale a quanti vanno a prostitute, paghi secondo le catture che fai o il tempo che impieghi.

L'altra pesca, quella descritta, equivale a chi dedica tempo, astuzie e passione per



conquistare una bella donna, e non sempre ci riesce.

In uno di questi laghetti, mio nipotino di cinque anni, la prima volta, è riuscito a pescare due trote, penso che questi pesci hanno voluto suicidarsi per la disperazione.

Un giorno dei primi momenti della mia lunga esperienza di pescatore, mentre transitavo lungo la stradina che costeggia il Ticino, nei pressi del primo sbarramento che regola le acque del Lago Maggiore, in territorio di Golasecca, in una specie di ansa a Valle delle chiuse mobili, avendo notato alcuni pescatori che pescavano nel correntino formato dall'ansa in modo un po' strano, mi fermai come sempre incuriosito in osservazione.

La tecnica usata era abbastanza inusuale. Canna corta con canoliere e un filo di piombo per terminale. La canna era manovrata in corrente, il filo di piombo serviva a non far impigliare la canoliere nei sassi presenti sul fondo, dato che, come è ben noto, il filo di piombo se si impiglia nei sassi, malleabile e con un leggero strappo esercitato con la canna, si libera facilmente. Era il periodo primaverile in cui quasi tutti i pesci presidiano le rive dei fiumi per riprodursi. Mai avevo visto tante catture. Barbi, Pighi in particolare, ma anche qualche Temolo, un bottino che mi aveva lasciato esterrefatto.

Non mi restava che ritornare sul luogo della pesca miracolosa. Purtroppo in tutto il periodo della riproduzione, quel piccolo posto senza alberi e cespugli era sempre occupato da pescatori. Alcuni andavano di notte ad occuparlo. Quell'anno, per le forti piogge, lo sbarramento era stato abbassato del tutto per far defluire le acque del lago, favorendo così la discesa di una gran quantità di pesci. Quando però fu ripristinato lo sbarramento, dato che si era formata una cascata, i pesci scesi dal lago non riuscirono più a risalire, facilitando in tal modo, visto la quantità di pesci presenti, delle buone catture per la condizione più che favorevole.

Una sera, tra le altre, mi recai sul posto con un amico tuttora vivente, con la canna montata con la canoliere, dato che, come al solito, nell'ansa non c'era posto, mi appostai qualche metro più a sud su un masso e incominciai a fare lanci in mezzo alle correnti, in poco tempo, con l'aiuto dell'amico che guidava il pescato, riuscii a riempire il

retino con Pighi e Barbi, alcuni dal peso superiore ai due chilogrammi.

Quando poi, qualche volta riuscii ad occupare l'ansa, usando il sistema esposto più sopra con canole a fondo e con il filo di piombo per non fare impigliare la canoliere, incredibile a dirsi, le catture di Barbi che venivano in corrente per riprodursi proseguivano fino a notte fonda.

Tra le altre avventure, ricordo anche quella di aver incontrato un Guardiapesca molto ligio al dovere. Quella volta, l'amico Gino, mi aveva invitato a pesca sulla riva piemontese del Ticino, in località Varallo Pombia. La riva del fiume era ampia e sabbiosa ed era occupata da diversi pescatori intenti a pescare. In prevalenza si pescavano Savette e qualche Strisca con ami innescati con pane e con larve. La pesca delle Savette non è molto impegnativa, anche se

bisogna prestare molta attenzione al galleggiante, dato che la Savetta ha una bocca molto piccola più che mangiare con decisione, succhia l'esca piano piano senza provocare l'affondamento veloce del galleggiante.

Comunque il divertimento era assicurato, dato che le catture non mancavano.

Ad un certo punto però, dalla sponda opposta notammo una barca che si dirigeva verso di noi. I frequentatori del posto

affermarono che si trattava del Guardiapesca che veniva a controllare se tutto era in regola. Mi accorsi allora che avevo dimenticato a casa la licenza di pesca. Smiti di pescare e affidai le canne all'amico Gino e mi misi seduto sulla spiaggia a leggere il giornale con fare indifferente convinto comunque che il Guardiapesca con il binocolo mi aveva notato mentre pescavo. Giunto sulla riva, dopo aver controllato gli altri pescatori, il Guardiapesca si è avvicinato verso di noi e mi chiese la licenza, con fare un po' meravigliato gli risposi se per leggere il giornale era necessaria la licenza. Non vi dico quale fu la reazione del Guardiapesca che minacciò ogni sorta di sanzioni nei miei confronti.

Appena se n'era andato, non rimasi comunque ad aspettare i Carabinieri che aveva promesso di chiamare.

Era certamente questa una ragazza fatta tanti anni fa che non significa incoraggiare il non rispetto di leggi e regolamenti.

Gaetano Caprioli

ANAGRAFE

Benevenuti ai nuovi nati

Basso Irene 5.12.2003	Maniscalco Uzzano 4.1.2004
Canavesi Andrea 11.12.2003	Marangoni Sara 18.1.2004
Tonelli Gabriele 20.11.2003	Marchese Edoardo 24.2.2004
Vago Michela 9.12.2003	Martini Stefano 19.2.2004
Albè Gloria 19.3.2004	Merlin Filippo 14.2.2004
Amendola Giada 8.3.2004	Munaro Mirko 6.2.2004
Baga Virginia 22.3.2004	Paterno Sara 12.3.2004
Caputo Ilaria 2.5.2004	Pratavera Gabriele 10.2.2004
Colombo Fabiana 9.3.2004	Rizzo Sergio 12.1.2004
Colombo Greta 1.2.2004	Romando Salvatore Gabriele 26.1.2004
Iride Manuel 1.1.2004	Sansone Sara 15.4.2004
Jiang Lisa 26.4.2004	Tesi Daniele 10.5.2004
Maggio Danilo 5.2.2004	

Le ricordiamo

Sabene Felicia 28.11.2003	Pagani Luigi 21.4.2004
Di Cosimo William Davide 13.11.2003	Pigni Carlo 28.1.2004
Azzalini Fausto 29.1.2004	Pigni Mario 29.2.2004
Corazzini Giovanna Maria 6.1.2004	Pozzi Angelo 15.1.2004
Fusè Angela 5.1.2004	Scaccia Rosolino 23.1.2004
Galli Bambina Maria 11.1.2004	Silvia Lucia 10.5.2004
Giglio Salvatore 25.4.2004	Tosetto Fiona 27.1.2004
Paccagnella Agnese 16.2.2004	

Fiori d'Avancia

Tonelli Giovanni e Macchi Roberta	Kone Fousseny
Lavelli Enrico e Luoni Sabrina	e N'Da Amoin Bernadette
Giroia Andrea e Michesola Maira	Zaro Davis e Di Fede Rosaria
Falbo Gianluca e Aresu Maria Carmen	Contu Massimiliano e Contu Elena
Carnini Giancarlo e Bianchi Sonia	Cecconello Diego e Legnardi Patrizia
Colombo Michele e Defendi Mara	Boscolo Alessio e Ferro Francesca
Foglia Vito e Chafik Atcha	Gad el Mawla e El Shabbat Enas
Guzman Muna Hugo Patricio e Cara-	Colombo Carlo e Chiodon Alessia
bajo Perzala Nydia Jennifer	Caldiroli Fausto
Sagietti Paolo e Monticelli Alessandra	e Baesso Silvia Eugenia
Turati Roberto e Solemi Samuela	
Mazzaroni Ferruccio	
e Montemuro Albina	

Popolazione residente al 30/4/2004:
Totale n. 4.977

Maschi: n. 2.477
Femmine: n. 2.500

Famiglie n. 1.930

Ringraziamento

Egregio Direttore, mi ha fatto molto piacere ricevere il *Periodico della Comunità* del marzo 2004 e vedere ricordati, attraverso le fotografie, gli alunni degli anni "quaranta" della scuola elementare di Gorla Maggiore. Mi ha particolarmente commosso il ricordo della mia mamma. Ho colto nella breve presentazione tutto il vostro affetto e la vostra riconoscenza per una maestra che ha veramente amato il suo lavoro e il paese di Gorla Maggiore. La ringrazio vivamente del pensiero e con Lei ringrazio tutta la redazione del *Periodico della Comunità*. Colgo l'occasione per congratularmi del bel lavoro fatto dal giornale che segue sempre con grande interesse. Cordiali saluti.



Ersilia Cannella Landoni

Progresso?

"Conquista sistematica e costante di verità scientifiche e di espedienti intesi a soddisfare necessità e aspirazioni pratiche; raggiungimento di sempre maggiori comodità e di sempre più esteso automatismo nelle operazioni quotidiane degli uomini".

Questo è ciò che sul dizionario risponde alla voce "Progresso", ciò che sembra ormai essere lo scopo fondamentale dell'uomo: e se da un lato c'è giustamente un interesse di comodità e di evoluzione, sarebbe altrettanto corretto che dall'altra parte ci fosse un agire nel pieno e totale rispetto della natura, in quanto unica e preziosissima fonte di qualsiasi materiale base per ogni messa a punto di tale meccanismo.

Ancora una volta, dopo vari resoconti sui danni ambientali provocati dall'uomo, si tenta di trovare metodi di riparazione. Così, dopo il grave problema del buco nell'ozono, dopo l'aumentare del fenomeno effetto serra e dopo aver (oserei dire: finalmente!) constatato nuovamente il rischio di alcuni ecosistemi (vegetale e animale) dovuto a questo "colossale progresso", si è pensato ad un'economia sostenibile, ovvero ad un'economia che tenga conto e che non comprometta troppo il normale ciclo vitale di tali ecosistemi.

Personalmente trovo che solo un'evoluzione di questo tipo, cioè indolore per la natura, possa considerarsi un vanto per l'umanità, perché penso che non si possa parlare di progresso in una società così materialistica e avida di scoprire nuovi confini scientifici al punto da sovrassfruttare il pianeta. Non avere rispetto dei limiti

della natura e dell'ecologia mondiale è sicuramente una forma di regresso umano.

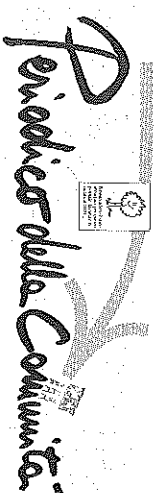
Con questo tipo di "progresso irrispettoso" infatti sembra quasi che la fonte di materia prima sia addirittura meno importante dell'avanzata scientifica o tecnologica, al punto da venire sottovalutata e prelevata fino al suo esaurimento.

Con questo non voglio disprezzare la scienza o la tecnologia, ma penso che sia fondamentale per tutto il mondo che queste attuino nuovi metodi, sperimentino nuove strade parallele sempre indirizzate al miglioramento della vita, e che usufruiscano di altre risorse, riducendo così i danni all'equilibrio naturale del nostro pianeta.

Non basta infatti, come si è visto, disporre per esempio la circolazione per targhe alterne: il problema richiede più impegno e più disponibilità da parte dei grandi della scienza e della tecnologia per arrivare insieme al collaudo di più forme riparatorie.

Noi comuni mortali non possiamo fare altro che contribuire a questo con la limitazione dei nostri consumi, con la raccolta differenziata. Concluderei dicendo che mentre prima c'era "Dio creatore", adesso si dovrebbe dire che è l'uomo a creare, ma crea la propria distruzione in favore di un altro dio, il dio progresso.

Elena Sacchetto



a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

Direttore Responsabile

Cicognani Andrea

Comitato editoriale

Banfi Adelido, Landoni Piero, Macchi Annalisa, Pennacchia Pasquale

Comitato di redazione

Albertini Enrico, Canavesi Guido, Dornelletti Carlo, Goracci Mariella.

Sono stati invitati a collaborare a questo numero:

I tre capigruppo dei partiti presenti nel consiglio comunale, i segretari dei partiti: Lega Nord, PDS, Forza Italia, S.I., Rifondazione Comunista, il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri e il Segretario comunale la Parrocchia Scuola Materna Scuola Elementare

Scuola Media le Società della Polisportiva i gruppi ecologici attivi in paese la Biblioteca

I'ARCI, le ACLI, l'AVTS, l'ANPI il Corpo Musicale S. Cecilia Pro Loco, Voci di Piazza

Associazione Marmai

Questo numero è stato chiuso in redazione il giorno 7/06/2004.

Il prossimo numero uscirà nel mese di SETTEMBRE 2004. Coloro che volessero pubblicare articoli e lettere, fornire notizie, dati e informazioni, presentare proposte o avanzare proteste possono, entro il 5/9/2004, Ricordiamo che gli articoli non devono essere più lunghi di 2 cartelle.

Consulenza editoriale, impaginazione e stampa:

Via P. Picasso 21/23 Corbetta (Milano) Tel. 02.972111